

Lavoratori cercasi

Le imprese chiedono politiche di accoglienza che tengano conto dei bisogni del mondo del lavoro



La socialità post covid

di Marco Borazio*

Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo sulla socialità post covid la prima cosa che mi è venuta in mente è un ricordo legato a domenica 8 marzo 2020, ultimo giorno prima del lockdown, annunciato ma ancora non pienamente realizzato, per quanto di fatto avrebbe poi portato nelle case e nella vita di tutti. Ero in quel di Campigna, ciaspolando in famiglia fra boschi e faggete... c'era una quantità di gente impressionante. Mai vista tanta in un luogo quasi mai così affollato. Ci si guardava un po' increduli, per la serie: "Anche tu qua?". Poi tornando a casa ho scoperto che tanti amici si erano recati più o meno nella stessa località, "ma perché?" mi sono chiesto e mi chiedo oggi. Forse c'era il bisogno di guardarsi negli occhi, di incrociarsi su un sentiero prima dell'isolamento sociale, condividendo la stessa paura per una situazione mai vista e quindi di per sé particolarmente ansiogena. Poi sono passati i mesi e purtroppo anche gli anni. Tante vite sono andate perdute, le giornate e poi le festività hanno avuto un sapore diverso, costringendo tanti a un isolamento forzato e tanto più doloroso quanto più lo erano le condizioni iniziali di fragilità. Mi si chiede ora quali conseguenze tutto questo abbia lasciato nelle persone che incontro nella pratica professionale. Vanno sicuramente fatti diversi distinguo.

*Psicologo Psicoterapeuta
Cooperativa LibrAzione
continua a pagina 5

Forlì Ambiente

Presentati i droni per mappare indoor
pagina 10

Speciale Natale

I regali solidali delle cooperative
pagine 16, 17

Rosa dei Venti

Aprire il Nucleo Alzheimer
pagina 19



SAF s.r.l.
SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730
ufficio@assicurazionimelandrisas.it



Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905

IL TEMA

Carenza di risorse umane e migranti: le id possono ostacolare le opportunità?

Paolo Venturi, direttore Aiccon: "Esempi virtuosi ce ne sono, quello che manca è il coraggio di rischiare. La politica deve sulla base del bene comune, è necessario un realismo che diventi strategia di lungo periodo"

Dopo la risalita dei consumi post-pandemia, oggi in Italia si assiste a una stagnazione economica e produttiva, con le imprese che lamentano carenza di manodopera in diversi settori. Paolo Venturi, direttore di Aiccon (il Centro Studi di economia sociale promosso, tra le altre, da Università di Bologna e Alleanza delle Cooperative Italiane) ne individua le cause: "Inizialmente abbiamo avuto un grande problema sulle catene del valore, in primis sull'offerta. Un'offerta dimensionata su livelli pre-crisi, che si è trovata di fronte a una domanda incredibilmente più ampia e intensa".

Quali effetti ha prodotto questa disparità?

"Ne ha prodotti vari: il crescente aumento dei prezzi, un disallineamento tra le funzioni e i ruoli richiesti dal mercato e quelli disponibili, l'incapacità di avere manodopera per compensare il picco delle richieste. A ciò si è aggiunto un cambiamento profondo, prodotto dalla pandemia, nel modo di lavorare e nelle motivazioni alla base del lavoro. E, infine, c'è una crescente domanda di beni di cura e salute e di servizi pubblici che ad oggi non trova più risposta, perché mancano giovani professionisti".

Come mai?

"I percorsi di formazione professionale e universitaria sono troppo 'restrittivi', i compensi (anche per l'impatto dell'inflazione) sono bassi e le prospettive di carriera non sono all'altezza delle aspirazioni".

Come si affrontano questi problemi?

"In modo radicalmente diverso rispetto al passato. Il lavoro non è più un "posto di lavoro", un contratto che mette al centro tempo e spazio. Il lavoro oggi più che mai è leva della competitività, nella misura in cui si è capaci di attrarre e far esprimere le persone. Servono modelli organizzativi più aperti e collaborativi e percorsi di carriere



Paolo Venturi

ra. Il lavoro oggi è un bene che bisogna sapere 'conservare' e non è scontato che una persona rimanga e investa in ciò che fa".

In questo scenario, che ruolo ha (o potrebbe avere) l'immigrazione?

"Gli immigrati prima di essere forza lavoro sono persone, e in quanto tali hanno - come tutte - non solo competenze ma desideri, possono cioè essere risorse se vengono integrate e incluse, non solo offrendo loro un lavoro. In tutti i paesi industrializzati gli immigrati pagano in tasse e contributi più di quanto ricevono in pensioni, salute ed educazione. Il nostro paese può sperare di crescere e affrontare le sfide delle grandi trasformazioni solo attraverso una strategia intenzionale e positiva verso l'immigrazione, questo è un fatto su cui difficilmente si può discutere".

Lo evidenziano anche i dati anagrafici...

"In Italia gli over 65 passeranno da 14 a 19 milioni entro il 2050 e perderemo 8 milioni di lavoratori fra i 20 e i 64 anni. I trentenni sono un terzo in meno dei cinquantenni, e a loro volta i nuovi nati sono un terzo di meno dei trentenni. Il Pnrr prevede un massiccio investimento (quasi 5 miliardi) per asili nido e altri supporti alla geni-



Dall'agricolo al sociale: le imprese di ogni settore sono alla ricerca di soluzioni per rispondere alla c

torialità, ma difficilmente basterà: gli effetti delle nascite sul mercato del lavoro li vedremo fra vent'anni. E anche ammesso che si verifichi un aumento delle nascite, da solo non basterà: deve combinarsi con flussi migratori consistenti".

Quali sono gli ostacoli che bloccano o rallentano questo cambio di prospettiva?

"La politica non ha ancora capito che questa non può essere una partita ideologica. È necessario un realismo che diventi strategia di lungo periodo. È indispensabile ridisegnare profondamente i percorsi scolastici, professiona-

li e universitari, armonizzandoli con la nuova domanda del mondo del lavoro. Inoltre serve un'azione fiscale profonda sul costo del lavoro: il lavoro, non il consumo, deve tornare ad essere la base della 'Ricchezza delle nazioni' come diceva l'economista Adam Smith".

Ci sono esempi virtuosi già in essere, da cui trarre ispirazione?
"Ce ne sono tanti e funzionano. Non mancano gli esempi, manca il coraggio di rischiare. La politica deve riappropriarsi di orizzonti di lungo periodo e prendere decisioni sulla base del bene comune".

Marco Guardanti

Venturi: "Gli immigrati prima di essere forza lavoro sono persone, e in quanto tali hanno non solo competenze ma desideri. Possono cioè essere risorse se vengono integrate e incluse, non solo offrendo loro un lavoro"



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

IL MONDO DEL LAVORO

leologie

prendere decisioni



mancanza di personale

Nel 2022 molte aziende agricole non hanno potuto raccogliere il prodotto per mancanza di personale

Davide Vernocchi (Apoconerpo): “Serve una politica diversa dal passato, una politica che tenga conto delle richieste del mondo del lavoro, ma ad oggi non abbiamo ricevuto nessun segnale da parte delle istituzioni”

Il tema dei flussi migratori si collega a una questione urgente per il mondo imprenditoriale: la mancanza di manodopera ormai endemica nel nostro paese. Negli ultimi due anni infatti le imprese italiane hanno lanciato appelli su appelli alla cittadinanza e alle istituzioni per segnalare il bisogno di lavoratori in tutti i settori. Necessità che, secondo alcuni, potrebbe trovare una risposta nelle tante persone che ogni anno arrivano in Italia, da altri paesi e continenti, via mare e via terra. A segnalare con maggiore urgenza il problema è soprattutto il settore agricolo, che ogni anno si trova a fare i conti con un numero sempre più esiguo di lavoratori stagionali. Tanto che spesso si sente parlare di un problema che mina alle fondamenta la sopravvivenza stessa del settore: “Il settore ortofrutticolo sta vivendo un periodo di tensione senza precedenti - evidenzia Davide Vernocchi, presidente di Apo Conerpo, organizzazione di produttori che rappresenta 6000 produttori riuniti in 50 cooperative -. Oltre agli effetti del cambiamento climatico, che ogni anno ci obbligano a confrontarci con nuovi imprevisti e a riorganizzare il sistema, si

aggiunge il tema del reperimento della manodopera, qualificata e non, che rischia di limitare fortemente le attività”.

Anche in questo caso si tratta di un problema “trasversale” perché interessa l'intera filiera, dal campo alla lavorazione del prodotto in stabilimento. “Il problema esiste da tanti anni ma è stato esasperato da due anni particolarmente complessi - aggiunge Vernocchi -. Prima le gelate che hanno ridotto drasticamente la produzione, facendo sì che i lavoratori stagionali cercassero occupazione altrove, poi il covid che ha ridotto la circolazione di tanta manodopera proveniente dai paesi dell'Est. Manodopera che, anche in questo caso, ha trovato altre collocazioni, in special modo in Nord Europa”.

Una situazione esasperata da politiche del lavoro che non hanno tenuto conto delle esigenze delle imprese: “Alcune politiche, pensiamo al reddito di cittadinanza ma anche al 110% in edilizia che ha richiamato molti lavoratori, non hanno di certo aiutato la situazione - spiega il presidente di Apo Conerpo -. E così già nell'estate 2022 diverse aziende agricole non hanno potuto raccogliere

il prodotto. E chi ha trovato il personale ha dovuto fare i conti con tariffe innalzate a causa della mancanza di offerta”.

La soluzione, quindi, potrebbe essere quella di impiegare le tante persone già nel nostro paese in attesa del permesso di soggiorno o quella di cominciare a gestire in modo più organizzato i flussi in ingresso: “Serve una politica decisamente diversa dal passato, una politica che tenga conto delle richieste del mondo del lavoro ma purtroppo, ad oggi, non abbiamo ricevuto nessun segnale da parte delle istituzioni. E questo nonostante in Italia, e in particolare nel nostro territorio, non manchi nulla in termini di alloggi, servizi, spazi per accogliere nuovi lavoratori”.

“La situazione è molto grave - conclude Davide Vernocchi - e va risolta rapidamente perché allo stato dell'arte attuale non ci saranno abbastanza persone per raccogliere e lavorare il prodotto nel 2023. Le rappresentanze del mondo agricolo nazionali stanno evidenziando questo bisogno quotidianamente e speriamo che il tema entri al più presto nell'agenda del nuovo Governo”.

Mabel Altini

Vernocchi: “Negli ultimi 2 anni le imprese hanno lanciato vari appelli per segnalare il bisogno di lavoratori in tutti i settori”

IL MONDO DI CHI ACCOGLIE

Nel forlivese le imprese si rivolgono ai centri di accoglienza in cerca di manodopera

Patrizio Orlandi (DiaLogos): “Bisognerebbe rivedere il sistema di accoglienza nel nostro paese, per permettere la costruzione di percorsi di integrazione più strutturati”

Il core business sta tutto nel nome: DiaLogos. Si tratta di una cooperativa sociale, nata nel 1996 a Forlì, che lavora sui temi dell'integrazione delle persone straniere.

“La nostra cooperativa si occupa di mediazione culturale, housing sociale e accoglienza delle persone migranti - racconta il presidente Patrizio Orlandi -. Abbiamo diversi servizi in ognuno di questi ambiti e, per quanto riguarda l'accoglienza, gestiamo i Cas e i Sai del forlivese”. I Cas sono i Centri di accoglienza straordinaria, in cui vengono accolte persone che richiedono la protezione internazionale: se la richiesta viene accettata le persone passano ai Sai, i Sistemi di accoglienza e integrazione, dove vengono attivati percorsi di assistenza e di inserimento socio-economico.

L'inserimento nel mondo del lavoro delle persone migranti è un tema su cui la cooperativa incontra molte difficoltà: “Il bisogno di lavorare di queste persone è reale e sono pronte a farlo. La richiesta delle imprese c'è. Ma far incontrare questi due mondi non è semplice - spiega Orlandi -, bisognerebbe prima rivedere l'organizzazione dell'accoglienza nel nostro paese. Nei Cas le persone possono restare anche anni in attesa di una risposta, negativa o positiva, alla loro domanda

di protezione internazionale. In questo periodo possono lavorare, frequentare corsi di formazione o tirocini e inserirsi nella comunità, ma tutto ciò non viene preso in considerazione dal tribunale che deve decidere sulla loro domanda. Per cui spesso accade che, nonostante gli sforzi e il lavoro di integrazione fatto, le persone siano costrette a lasciare il nostro paese, perché non ritenute idonee alla protezione internazionale. Se invece ottengono risposta positiva, e quindi passano ai Sai, hanno a disposizione un periodo breve - 6 mesi rinnovabili per altri 6 - in cui è difficile costruire progetti di integrazione strutturati. Il risultato è che ci sono tante persone nei Cas che si ritrovano ferme per un tempo indefinito, senza la possibilità di pianificare o costruire un futuro o un progetto di vita”.

La cooperativa ad oggi accoglie circa 140 persone: uomini, donne con bambini, minori non accompagnati, provenienti da diversi paesi extraeuropei. Molte di queste persone stanno già lavorando perché le aziende del territorio hanno bisogno di personale e spesso si rivolgono direttamente ai centri di accoglienza. “Abbiamo stretto alcune sinergie con aziende del settore manifatturiero (in particolare divanifici), agroalimentare, gestione del

verde e pulizie - spiega Richard Messou, mediatore culturale della cooperativa DiaLogos -. Nel periodo post-covid le richieste delle imprese sono aumentate, noi facciamo da filtro e cerchiamo di risolvere eventuali problematiche, per esempio le persone accolte non sempre hanno i requisiti di lingua o di esperienza lavorativa richiesti. Un'altra criticità riguarda le proposte di tirocinio: purtroppo questa parola sta assumendo un significato negativo, ha perso il suo valore di periodo di prova finalizzato a un'eventuale assunzione ed è sempre più un modo per ottenere nuovi lavoratori nel momento del bisogno. Alcune persone accolte hanno alle spalle anche tre esperienze di tirocinio diverse, che non poi non sono sfociate in niente. Bisognerebbe ridefinire questo meccanismo, che da virtuoso come poteva essere è diventato generatore di frustrazione”.

“Ma qui - aggiunge il presidente - torniamo a sbattere contro il muro del funzionamento dell'accoglienza italiana. Che senso ha investire nella costruzione di un percorso formativo e lavorativo strutturato se poi questo non viene riconosciuto nella sentenza che decide se la persona potrà restare o no in Italia?”

Ilaria Florio



PREPARATI AL NATALE INSIEME AI BRICOFER DI FAENZA

Vieni a trovarci e scoprirai le nuove Gift Card per i tuoi regali e le luci di Natale a Led per un basso consumo di energia

Faenza - via Volta, 11
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - Centro Comm. "Le Maioliche"
lunedì-sabato 9-20 e domenica 9-21

LAVORO

Un miliardo di euro per le imprese che investono in formazione del personale

È stato riconfermato il Fondo Nuove Competenze. Le domande possono essere presentate dal 13 dicembre 2022 al 28 febbraio 2023

È stato confermato e ampliato il Fondo Nuove Competenze (Fnc) dall'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal). Si tratta di un'importante opportunità per le imprese perché permette loro di investire sulla formazione dei propri dipendenti, purché sia una formazione mirata al raggiungimento di nuove o migliori competenze in ambito lavorativo. Un'azione che permette alle imprese di adattarsi meglio agli scenari dei mercati e adeguare di conseguenza i propri modelli organizzativi.

“Il Fondo Nuove Competenze non è una novità di quest'anno - spiega Katia Gulino di Confcooperative -. Era stato istituito durante l'emergenza pandemica per contrastarne gli effetti economici ed è stato poi riconfermato e rifinanziato grazie al Pnrr e al React Eu”.

A quanto ammonta il fondo?

“Ad oggi si parla di 1 miliardo di euro destinati alle imprese che programmano dei percorsi formativi per i propri dipendenti, al fine di migliorare o ampliare le loro competenze digitali e in ambito ambientale. In pratica si tratta di un rimborso del costo delle ore di lavoro che vengono destinate alla frequenza dei corsi di formazione e sviluppo”.

A quanto può ammontare il rimborso?

Si prevede un finanziamento del



Katia Gulino

60% della retribuzione oraria dei lavoratori e un finanziamento completo degli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali delle ore destinate alla formazione; il finanziamento può arrivare al 100% della retribuzione dei lavoratori se l'impresa sottoscrive un accordo di riduzione dell'orario normale di lavoro a parità di salario, per un periodo sperimentale di almeno 3 anni”.

Qual è la formazione finanziabile?

“Il bando annuncia alcuni indirizzi su cui orientare la formazione e che ben si sposano con gli obiettivi di sviluppo sostenibile che troviamo nell'Agenda 2030 dell'Onu: la transizione digitale e la transizione ecologica. È prevista però anche la formazione certificata utile per raggiungere qualifiche in determinate figure professionali, classificate nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni dell'Inapp. A certificare la formazione deve essere un ente certificatore, come ad esempio Irecoop Emilia-Romagna, e la formazione può essere supportata da fondi paritetici interprofessionali, come FonCoop”.

A certificare la formazione deve essere un ente certificatore, come Irecoop ER, e la formazione può essere supportata da fondi paritetici interprofessionali, come FonCoop

nali, come FonCoop”.

Quanto può durare la formazione e quali sono i tempi per fare domanda di ammissione al Fondo?

“I percorsi formativi devono prevedere un minimo di 40 ore per lavoratore e possono arrivare a un massimo di 200 ore. La presentazione delle domande deve avvenire tramite la piattaforma Myanpal a partire dal 13 dicembre 2022 e fino al 28 febbraio 2023. Le domande vengono valutate secondo il criterio cronologico, perciò chi la presenta prima ha più possibilità di accedere al contributo. I corsi di formazione possono invece svolgersi durante tutto il 2023”.

Perché è importante partecipare a questa iniziativa?

“Perché la crescita professionale delle proprie risorse umane garantisce all'impresa qualità, innovazione e capacità di adattamento alle nuove sfide. Sono anni difficili sotto diversi punti di vista e specializzarsi e alzare sempre di più l'asticella delle proprie competenze aiuta le imprese a differenziarsi, a emergere nei mercati. Per questo Confcooperative Romagna sta promuovendo questa iniziativa, perché riteniamo che la formazione sia uno dei pilastri per lo sviluppo sostenibile delle nostre cooperative”

Ilaria Florio

continua da pagina 1

La socialità post covid

di Marco Borazio*

Chi già da prima godeva di una socialità fortemente strutturata e consolidata non ha avuto poi difficoltà, nella maggior parte dei casi, a riprenderla una volta finite le misure più dure di contenimento della pandemia.

Chi invece era più fragile in partenza, in seguito ha di fatto perso anche quelle poche occasioni di incontro presenti prima del Covid-19. Faccio riferimento per questi ultimi casi in particolare alle persone sole per età, condizione clinica o anche più semplicemente per scelte di vita. Di fatto si sono interrotte e poi mai più riprese tante occasioni di socializzazione dedicate ai più fragili: anche banalmente lezioni di danza, o il corso di cucito organizzato dalla sarta sotto casa. Attività queste che potevano rappresentare e hanno rappresentato importanti occasioni di incontro e, non ultimo, una motivazione a uscire di casa per tante persone. La pandemia ha di fatto spazzato via queste piccole iniziative mai più ripartite. Purtroppo questo ha privato i più fragili di importanti occasioni di incontro e scambio disinteressato lasciando un vuoto che ha poi ripercussioni nella vita quotidiana, portando una sorta di malinconia di fondo sempre più difficile da contrastare.

Meriterebbe poi un approfondimento a parte la condizione giovanile post quarantena. I ragazzi sono stati privati, per due lunghi anni, della fonte di socializzazione primaria: la scuola. Le conseguenze sono state devastanti, soprattutto, anche in questo caso, per i più fragili, con una forte accentuazione dei disturbi d'ansia e del ritiro sociale da parte di adolescenti e preadolescenti. La socialità post lock down quindi non è più sicuramente la stessa, almeno non per tutti, si è ripartiti timorosi e grati di potersi nuovamente incrociare su un sentiero, ma nello stesso tempo più incerti su quel che il domani porterà.

*Psicologo Psicoterapeuta
Cooperativa LibrAzione

La formazione può riguardare il miglioramento delle competenze digitali, in campo ambientale e per il raggiungimento di nuove qualifiche nel proprio profilo professionale



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

FOCUS

Crisi energetica, la produzione di prossimità è la carta vincente per contrastarla

Roberto Savini, presidente nazionale di Confcooperative Consumo e Utenza: "Le comunità energetiche possono essere uno strumento di risposta all'emergenza"

Si è parlato di tempesta perfetta, di crisi energetica senza precedenti, di difficoltà al cambiamento per superare la fase emergenziale che oggi viviamo. Un'incertezza talmente profonda e un costo energia talmente alto da mettere a serio rischio comparti economici interi e il welfare familiare. A questa narrazione drammatica prova a opporre qualche risposta di approfondimento Roberto Savini, riconfermato di recente alla presidenza di Confcooperative Consumo e Utenza nazionale, federazione che associa 512 cooperative, alcune particolarmente longeve.

"L'incertezza generata dagli eventi degli ultimi tempi, con le ripercussioni sul fabbisogno di energia e sui costi, dimostra l'importanza di una produzione di energia autonoma - precisa Savini -. Noi stiamo facendo i conti con la cattiva programmazione che ha determinato una forte dipendenza dal gas estero. La cooperazione, che svolge da tempo un ruolo strategico sui bisogni, può candidarsi a strumento ideale ad esempio per i progetti di comunità energetica. Mi riallaccio alla nostra storia per poter spiegare

questo concetto. Abbiamo tra le fila della Federazione una quarantina di cooperative centenarie dell'arco alpino, nate nel settore idroelettrico per dare risposta a concrete necessità di approvvigionamento in quei territori. Fino a ieri poteva sembrare un'esperienza ormai lontana da citare nei libri di storia, ma la produzione di prossimità potrebbe essere nuovamente la carta vincente".

Quindi le comunità energetiche possono davvero diventare la risposta all'emergenza?

"Certamente uno degli strumenti. Vorrei sottolineare che Confcooperative in questo approccio è stata un'autentica precorritrice. Così, ora, dando sostegno alle comunità energetiche sta costruendo un altro importante capitolo nella storia dell'energia. Noi come Federazione stiamo lavorando su questi grandi temi: autoproduzione, sostenibilità. Ci sono già iniziative sull'idroelettrico, sul solare, sull'eolico, sulla produzione da riciclo degli scarti, insomma tutto il mondo delle sostenibili. Fondosviluppo sta sostenendo iniziative per investimenti strutturali nell'elettrico e per questo forte impegno va il

mio sentito ringraziamento. Non dimentichiamo che Confcooperative sta investendo anche con società di sistema come Power Energia, cooperativa di utenza che fornisce elettricità e gas. Credo che abbiamo carte da spendere e stiamo lavorando nella direzione giusta".

Cosa chiedete da un punto di vista normativo per le comunità energetiche?

"In generale a livello politico servono regole chiare, chiarezza sugli incentivi o condizioni incentivanti e, fondamentale, dobbiamo fare i conti a diritto costante. Non ci servono norme che creano comunità energetiche di carta, per far calare un progetto sul territorio. Occorrono inoltre regole precise e sostegno alle imprese di consumo e distribuzione commerciale per l'acquisto di macchinari ad alta efficienza energetica, così da ridurre l'impatto ambientale e garantire contenimento dei costi per i consumatori".

Cosa ci aspetta sul fronte del caro bollette?

"L'aumento del costo dell'energia ha avuto un'incidenza pesante su molti settori e sulle famiglie stesse. Per esemplificare, sul settore



Roberto Savini

distribuzione che rappresento, l'incidenza era 1,5% in media sul fatturato, oggi è al 3%. Considerando che sul consumatore non si può scaricare, i margini sono peggiori. In agosto-settembre abbiamo avuto un picco incredibile per l'elettricità: la bolletta di ottobre è andata a 24/25 centesimi, 3 anni fa pagavamo 10 centesimi. Non ho la sfera di cristallo, ma è difficile pensare che non avremo ancora aumenti per l'energia, l'arrivo del freddo fa aumentare i consumi. E se aumenta la domanda...".

Giulia Fellini

SCRIVERE SOSTENIBILE

Scrittura inclusiva e legal design: il 15 dicembre un webinar gratuito per le cooperative associate

Dopo la guida "Scrivere sostenibile" presentata e distribuita nell'ultima assemblea, Confcooperative Romagna lancia una nuova iniziativa sul tema della scrittura inclusiva. Il 15 dicembre alle 11 si terrà il webinar "Scrittura inclusiva e Legal design" con Annamaria Anelli (autrice insieme a Chiara Zoia della guida Scrivere sostenibile) e Giorgio Trono. Il webinar è gratuito, è aperto a tutte le cooperative associate a

Confcooperative, durerà un'ora e darà la possibilità di entrare in contatto con alcuni concetti essenziali della scrittura sostenibile e del legal design: in pratica una scrittura semplice, capace di farsi capire e di includere tutti e tutte, anche quando si devono comunicare contenuti legali.

Dopo il webinar partirà un corso di formazione per le cooperative interessate. Annamaria Anelli è una business writer

che aiuta le organizzazioni a scrivere in maniera più semplice e chiara e a prendersi, così, cura delle persone; Giorgio Trono è un avvocato che si occupa di contrattualistica, diritto del digitale e privacy, è stato tra i primi a occuparsi in Italia di legal design e lo insegna in un corso di perfezionamento dell'Università Statale di Milano. Per iscriversi scrivere a romagna@confcooperative.it (i.f.)



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE DICEMBRE 2022

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- LUMINARIE LED 180 LUCI PER ESTERNO ED INTERNO COLORI VARI € 15,50
- ASSORBUMIDO ARIASANA "AERO360" 450G C/2 RICARICHE € 11,80
- BOLLITORE MAURER LT. 1,7 ACCIAIO INOX 1850-2200W BA € 24,90

- ASPIRACENERE YAMATO 800W SERBATOIO INOX E SILENZIATO € 59
- DETERGENTE PER VETRI DI STUFE E CAMINETTI POMPETTA NO-GAS DA 750ML € 3,70
- LIQUIDO PROTETTIVO RADIATORI A -20° COLORE BLU ANTICORROSIONE € 3,20

EVENTI

Orgogliosi di lavorare in cooperativa

I Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna hanno riflettuto sul loro ruolo in cooperazione nell'incontro dal titolo "Sì, ne vale la pena! Giovani cooperatori a confronto su futuro e lavoro"

Vale la pena lavorare in cooperativa per chi inizia a muovere i primi passi nel mondo del lavoro? La risposta è sì. A darla sono i Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna che a fine novembre si sono ritrovati a Reggio Emilia per confrontarsi sul futuro e lavoro. Un'iniziativa molto partecipata con importanti spunti di dibattito e riflessione forniti durante il dialogo tra Leonardo Becchetti, economista e professore all'Università Tor Vergata di Roma, e Paolo Venturi, direttore di Aiccon, coordinati dalla giornalista del Corriere della Sera Diana Cavalcoli.

"La risposta che ci siamo dati come giovani cooperatori è che vale la pena impegnarsi ogni giorno nelle nostre cooperative, perché qui possiamo dare concretezza a quei valori di mutualità, solidarietà e sostenibilità che sentiamo nostri - ha sottolineato Mirca Renzetti, la presidente dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna, un gruppo che rappresenta oltre 900 amministratori under 40 di cooperative -".

Ciò che è emerso durante l'incontro è che la cooperativa è un modello vincente, capace di dare prospettive occupazionali e crescita professionale ai giovani, un'impresa etica che coniuga il perseguimento dei principi mutualistici con la valorizzazione delle competenze, mettendo al centro la persona. L'unico problema è che la cooperazione ha bisogno di farsi conoscere di più per fornire nuove risposte ai bisogni della comunità.

"Le cooperative si contraddistinguono dal resto delle imprese innanzitutto per la loro generatività - ha detto Leonardo Becchetti -, generano un valore economico e sociale che viene redistribuito, rimane nei territori e resta nel tempo; non fanno parte di quell'economia che depreda le comunità per portare via la ricchezza. Per questo vale davvero la pena per i giovani impegnarsi nella cooperazione partendo dalle sfide odierne, come quella dell'economia green e delle energie rinnovabili nella declinazione delle comunità energetiche, ma anche delle piattaforme digitali che devono trovare governance democratiche, così come nelle aree interne che con le cooperative di comunità possono contrastare lo spopolamento. Sono queste le principali sfide che devono vedere protagonisti i giovani cooperatori, i quali non possono pensare di vivere su rendite ormai non più attuali".

Paolo Venturi ha spronato i presenti dicendo che "la nuova generazione di cooperatori ha il compito di rompere gli schemi dei settori per affermarsi come portatori sani di mutualismo in ogni ambito produttivo e dei servizi. Non basta rispondere che sì, ne vale la pena e poi continuare a fare come sempre si è fatto, occorre subito dopo alzarsi dal divano e mettersi all'opera per collocare il mutualismo dentro le grandi sfide



Reggio Emilia, alcuni Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna

odierne, dalla digitalizzazione all'abitare fino al consumo consapevole. Tutti attribuiscono al lavoro in cooperativa un valore aggiunto - ha continuato Venturi - ma da una recente indagine svolta da Aiccon su un campione di cooperatori sociali under 35 abbiamo scoperto che nemme-

no questo basta: c'è certamente un tema legato alle retribuzioni che richiede di essere affrontato, ma soprattutto c'è una tema di prospettive, di futuro, di relazioni e qualità del lavoro che i giovani chiedono sempre di più, anche dentro le cooperative". (i.f.)

WELFARE COOPERATIVO

Le imprese saranno il nuovo stato sociale?

Confcooperative Emilia-Romagna ha promosso una riflessione sul ruolo delle imprese a sostegno del welfare delle comunità e dei territori. Un dibattito che si è svolto in modalità webinar, in un incontro dal titolo "Le imprese saranno il nuovo stato sociale?" al quale hanno partecipato oltre 80 cooperatori e cooperatrici. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, Paolo Calvano, assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, il sociologo Flaviano Zandonai e il presidente e il direttore di Confcooperative Emilia-Romagna, Francesco Milza e Pierlorenzo Rossi.

"Il ruolo delle imprese è cambiato. Così come quello delle cooperative e della cooperazione - ha detto Francesco Milza -. Nel 2018 Confcooperative ha scelto di rappresentare non più solo le cooperative ma tutti i soci e, in questo senso, stiamo lavorando per promuovere percorsi di welfare aziendale e sanità integrativa che possa-

no migliorare le condizioni dei soci lavoratori". "Dobbiamo aiutare le cooperative a distinguersi sempre più - ha aggiunto Pierlorenzo Rossi -, come imprese mutualistiche che generano valore per le comunità e non lo estraggono, partendo dalla capacità di creare welfare".

"Le cooperative creano sempre welfare, a prescindere da tutto - ha sottolineato Flaviano Zandonai -. Che si tratti di cittadini che si mettono insieme per avere migliori condizioni di credito, lavoratori che si uniscono per tutelare la propria dignità di lavoro, persone che insieme riescono ad avere un più agevole accesso ai servizi: comunque la si guardi si tratta di protezione sociale ed empowerment". Ma per mantenere questo ruolo e rafforzarlo, quali caratteristiche devono avere le cooperative che vogliono costruire il welfare del domani? Zandonai le ha sintetizzate così: "Una proprietà che incarni i valori della mission e le competenze della produzione; una massa critica in grado di generare indotto in termini di dimensioni e capacità produttiva; una forte propensione al coinvolgimento degli stakeholder interni". Il webinar è stato promosso in collaborazione con Irecoop Emilia-Romagna e le cooperative modesi Insieme Benefit, Alecrim Work e Scai Cooperativa Sociale Onlus. (m.a.)

In Piazza

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali

Logistica integrata

Traslochi e depositi

Manutenzione aree verdi

RISTORAZIONE COLLETTIVA

Gemos chiude il 2022 in attivo, ma c'è preoccupazione per i rincari di energia e materie prime

La presidente Mirella Paglierani: "Se non rivediamo i contratti con l'ente pubblico, il 2023 sarà un anno molto complicato"

Dopo la grave crisi vissuta durante la pandemia, la ristorazione collettiva ha vissuto un 2022 di ripresa ma gli aumenti incontrollati di materie prime ed energia ora rischiano di mettere nuovamente in ginocchio il comparto. Lo afferma Mirella Paglierani, presidente della cooperativa Gemos: "Le bollette sono triplicate e i rincari dei generi alimentari oscillano tra il 20 e il 40%, ma i contratti con l'ente pubblico sono rimasti invariati. Le nostre aziende non sono più nelle condizioni di assorbire da sole questi aumenti".

Presidente, come riuscite a garantire la continuità di servizio?

"Stiamo erodendo margini e risorse. In pratica lavoriamo in perdita per non interrompere servizi essenziali, come i pasti nelle scuole o negli ospedali. È necessaria una revisione urgente dei contratti con la pubblica amministrazione".

C'è qualcosa che possono fare le singole imprese?

"Con Gemos stiamo già attuando una serie di buone prassi per il risparmio energetico e il controllo dei consumi, abbiamo in essere trattative serrate con i fornitori per evitare fenomeni speculativi. Ma non basta, serve l'intervento dello Stato".

Nei giorni scorsi avete portato queste istanze a Montecitorio, anche in rappresentanza di Concooperative Lavoro e Servizi.

"Sì, il Governo ci ha ascoltato. Ora ci aspettiamo un'azione seria e a lungo termine da parte della politica, altrimenti siamo pronti a una mobilitazione nazionale. La ristorazione collettiva in Italia conta 1500 aziende, dà lavoro a 110mila persone per un fatturato complessivo di 6,5 miliardi di euro. In Emilia-Romagna il 95%



Mirella Paglierani, in qualità di presidente Gemos e referente di Concooperative Lavoro e Servizi, presenta le istanze della ristorazione collettiva a Montecitorio. A sinistra un primo piano di Paglierani

"Le bollette sono triplicate e i rincari dei generi alimentari oscillano tra il 20% e il 40%, ma i contratti con l'ente pubblico sono rimasti invariati. Le aziende non sono più nelle condizioni di assorbire da sole questi aumenti"

di queste imprese è di stampo cooperativo: è un comparto essenziale, che va tutelato".

Questa situazione rende incerte le prospettive. Cosa vi aspettate per il 2023 di Gemos?

"È impossibile fare previsioni, in termini di prezzi e di inflazione. Quindi cerchiamo di essere prudenti, ma al contempo stiamo valutando prospettive di ampliamento, e attendiamo l'esito di alcune gare a cui abbiamo partecipato. Non restiamo a guardare, questo no, ma siamo preoccupati".

Il 2022 però è stato un anno tutto sommato positivo...

"Lo chiuderemo in attivo e, cosa

molto importante, tornando a incontrare i nostri soci. In questo dicembre infatti riprenderanno gli incontri zonali con i vari territori in cui Gemos è presente: in Emilia, in Romagna, in Umbria, nelle Marche e a Roma. Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri, creare senso di appartenenza, parlare di cooperazione e di welfare".

A proposito di welfare, avete qualche novità?

"Proprio in questi giorni ci stiamo attrezzando per far partire un aiuto integrativo per i lavoratori e le lavoratrici di Gemos, senza dover attendere il ristoro del

2023. Le spese sono cresciute anche per le famiglie, molte sono in difficoltà e noi vogliamo essere al loro fianco. E poi ci sono le importanti novità che riguardano la formazione".

Cioè?

"Oltre a quella obbligatoria, prevista da ogni azienda, avvieremo anche un percorso di formazione volontaria. Faremo un primo test per mappare le competenze e gli interessi dei nostri lavoratori, in base a questi risultati potremo organizzare dei progetti mirati, personali, da realizzare entro l'estate. Le persone se lo aspettano, ce lo chiedono, e siamo molto felici di poter dare risposta a questo desiderio di miglioramento continuo".

E per quanto riguarda le Borse di Studio?

"Sono tra le iniziative più apprezzate in assoluto, quest'anno in modo particolare. Non potevamo che riconfermarle anche per il 2023, per i figli e le figlie dei nostri soci lavoratori che frequentano le superiori o l'università".

Marco Guardanti

**Nature
& Birthday**
19 e 20 novembre 2022

...

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

f Centro le Cicogne

MERCATI

Ciclat approva il nuovo piano di sviluppo commerciale

Il consorzio emiliano-romagnolo guarda all'estero per costruire opportunità per le proprie associate. Il direttore Cesare Bagnari: "In Ungheria stiamo valutando di acquisire una società che svolge servizi di pulizia in ambito sanitario con l'aiuto di Simest e Confcooperative Lavoro e Servizi"

Ciclat ha approvato un nuovo piano di sviluppo commerciale che, in tre anni, si propone di accrescere il fatturato complessivo del consorzio emiliano-romagnolo di oltre il 10%. "Siamo concentrati su tre direttrici: crescita della nostra presenza sul mercato privato, ingresso nel mercato estero e rafforzamento di alcuni servizi strategici - racconta il direttore Cesare Bagnari -. Abbiamo già delineato alcuni progetti che coinvolgono diverse nostre consorziate ma c'è ancora qualche incertezza sui tempi di sviluppo, che dipendono principalmente dall'attuale, complessa, congiuntura economica. Ciò che mi preme ribadire è che tutti i progetti che stiamo mettendo in campo sono studiati per portare ulteriore lavoro e sviluppo alle nostre consorziate".

Un'area sulla quale si sta lavorando già da tempo è quella dedicata al mercato estero. I territori individuati al momento sono due:



Ungheria e Polonia. "In Ungheria stiamo valutando di acquisire una società che svolge principalmente servizi di pulizia in ambito sanitario - spiega Bagnari -. Le prime

valutazioni sono state fatte prima e durante la pandemia e alcune condizioni in questi due anni sono cambiate. Riteniamo comunque sia un mercato interessante e con ampi margini di sviluppo, in cui il nostro know how può rivelarsi strategico per la rapida crescita di operatori locali già ben radicati nel territorio. Guardiamo a questo progetto come ad una 'rampa di lancio' perché potrebbe aprire a nuove opportunità nel settore della gestione integrata dei rifiuti, della logistica integrata, del facchinaggio e dei trasporti. La collocazione geografica dell'Ungheria - aggiunge - si pone inoltre come strategica per eventuali ulteriori sviluppi in altri paesi limitrofi, come Croazia, Slovacchia o anche Ucraina, non appena la guerra finirà". In Polonia, invece, Ciclat sta sondando il settore ambientale e, in particolare, quello degli impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti. "Stiamo valutando l'acquisizione di un terreno nella parte sud-occidentale del paese. L'obiettivo, molto ambizioso, è di realizzare un polo impiantistico rilevante, dalla selezione e dal pretrattamento con valorizzazione

ne delle materie prime seconde, per arrivare a una discarica per lo smaltimento delle frazioni non recuperabili. L'entità dell'investimento - continua il direttore - è molto significativa e sono necessari ulteriori approfondimenti e la valutazione di eventuali partnership con altri soggetti interessati al progetto. Sicuramente il ritorno sarebbe notevole".

Ad accompagnare il Consorzio in questa fase di esplorazione del mercato estero c'è Simest, società controllata da Cassa Depositi e Prestiti che supporta la crescita delle imprese italiane all'estero, con la quale Ciclat si interfaccia grazie anche al sostegno dell'Ufficio estero di Confcooperative Lavoro e Servizi. "Simest potrebbe entrare nelle nuove società estere che dovranno essere costituite, per aiutare il Consorzio e le consorziate coinvolte nella fase di startup, per poi uscire dopo 5 massimo 8 anni - spiega Bagnari -. È una garanzia di solidità ulteriore visto che parliamo di progetti che riguardano il consorzio e alcune associate già ben strutturate e affidabili".

In Italia il piano di sviluppo punta ad ampliare il mercato nel settore guardiania, custodia e portierato, controllo degli accessi, presidio all'ingresso dei lavoratori, attività generica di controllo: servizi che sono cresciuti molto con la pandemia e che continuano ad avere un buon trend. "Si è aperta una nicchia di mercato e c'è una forte richiesta di persone riconoscibili, formate e non armate da inserire nelle aziende di media e grande dimensione. C'è ampio margine di crescita per molte nostre associate - conclude Bagnari - perché è una tipologia di servizio di base che però richiede una buona organizzazione, possibile anche grazie al Consorzio, e la possibilità di garantire una turnazione flessibile del personale".

Mabel Altini

Ciclat Trasporti Ambiente a Ecomondo 2022

La cooperativa di Ravenna leader in Italia per i servizi ambientali e il trasporto ha partecipato all'ultima edizione di Ecomondo di Rimini. Questa un'immagine dello stand che ha condiviso con la società partecipata Albatros Ecologia Ambiente e Sicurezza.



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

INNOVAZIONE

Forlì Ambiente cresce nel settore delle ispezioni e mappature indoor. Presentati i nuovi droni

La cooperativa ha incontrato clienti e stakeholder per presentare il proprio ramo hi-tech. Ne parla Matteo Bucci, responsabile dell'ufficio Ricerca e sviluppo

Forlì Ambiente, la cooperativa che si occupa di servizi ecologici e ambientali, ha organizzato a Forlì un incontro per raccontare a clienti e stakeholder gli ultimi sviluppi del proprio ramo hi-tech. L'approfondimento è stato dedicato, in particolare, al tema "Ispezioni e mappature indoor", servizio che la cooperativa è oggi in grado di realizzare per clienti pubblici e privati grazie a droni di ultima generazione recentemente acquisiti. A parlarne è stato Matteo Bucci, ingegnere responsabile dell'ufficio Ricerca e sviluppo di Forlì Ambiente.

In che modo funzionano i cosiddetti "droni per spazi confinati"?
"Questa tecnologia, ancora poco diffusa in Italia, è in grado di vo-

lare in ambienti ostili e privi di segnale Gps grazie ad appositi sensori e consente di rilevare gli ambienti ispezionati grazie ad uno scanner 3D capace di generare un modello digitale in tempo reale, la cosiddetta 'nuvola di punti'".

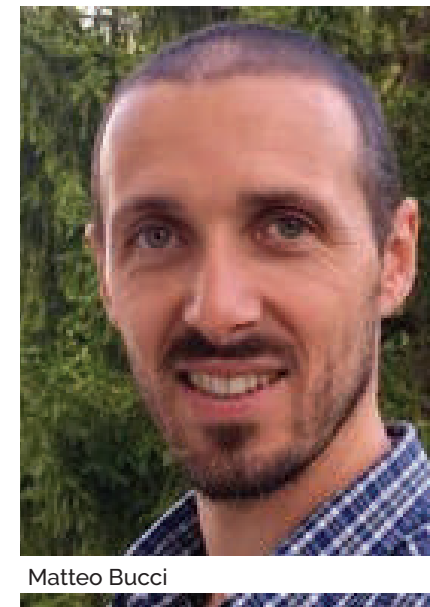
Può fornire un'applicazione pratica?

"Posso descrivere due interventi che abbiamo fatto recentemente. Il primo, all'interno di una basilica che era stata colpita da un fulmine e questo aveva fatto crollare alcuni calcinacci all'interno da circa 43 metri di quota. Anziché far entrare in chiesa una piattaforma che potesse raggiungere quell'altezza, e coinvolgere degli operatori in un'ispezione in quo-

ta (era necessario comprendere se la chiesa poteva mantenere l'agibilità ndr), siamo riusciti, grazie al drone, a verificare l'entità del danno in modo rapido, non invasivo e senza rischi. Un altro intervento importante è stato quello all'interno di un torrente tombato nel quale i dati raccolti verranno utilizzati per poter programmare manutenzioni e prevenire allagamenti".

Cosa vi ha spinto ad investire in questi servizi?

"In Forlì Ambiente crediamo che la digitalizzazione sia un'opportunità straordinaria per questo settore. Spesso enti pubblici, ma anche grandi e piccole realtà industriali, hanno molte informazioni sulle infrastrutture e i sot-



Matteo Bucci

toservizi costruiti di recente ma hanno ben poco in merito ai vecchi interventi. Talvolta non solo non si conosce la planimetria ma nemmeno le dimensioni e i materiali utilizzati. Questo rende difficile organizzare o prevedere interventi di manutenzione. Questi droni, e i software necessari per elaborare i dati raccolti, rappresentano un investimento importante in cui crediamo molto".

Rimanendo in tema di innovazione tecnologica, avete in programma altri investimenti?

"Siamo al lavoro per sviluppare servizi legati alla realtà virtuale e alla realtà mista. Mi spiego: una volta fatti i rilievi contiamo di essere in grado di fornire, tramite l'utilizzo di un visore, la possibilità di esplorare e 'interrogare' gli spazi esplorati direttamente dall'ufficio in modo che i nostri clienti possano 'accedere' a questi spazi in qualsiasi momento".

Cosa intende invece per realtà mista?

"La realtà mista rappresenta un altro importante step: grazie all'utilizzo di un apposito occhiale è possibile vedere gli oggetti rilevati sovrapposti alla realtà. Per intenderci: un tecnico di un Comune potrebbe girare per una strada e vedere dove passa la fognatura sottostante: come sono collegati i tubi, a quale profondità, ecc... In questo modo è possibile progettare e realizzare interventi di manutenzione in modo molto preciso e con un risparmio importante di tempo e risorse. Inoltre, nel caso di nuovi interventi è possibile caricare i progetti futuri nel dispositivo, che consentirà di vedere le opere nel contesto dove verranno realizzate".

Mabel Altini



Il drone in grado di realizzare ispezioni e mappature in spazi confinati, in dotazione alla cooperativa Forlì Ambiente

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

AGRISOL

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

AGRINTESA

Il punto sulla stagione in corso, buone le aspettative di mercato per le nettarine piatte Ondine

Il presidente di Agrintesa, Aristide Castellari, sottolinea: "Crediamo sia una innovazione molto interessante e con una buona marginalità per i nostri soci"

Il mercato delle nettarine sembra aver trovato nella varietà "Ondine" una importante innovazione varietale: "C'è un forte interesse da parte di tutte le catene distributive per questa speciale nettarina - sottolinea Aristide Castellari, presidente della cooperativa ortofrutticola romagnola Agrintesa -. Detta anche 'nettarina snack', è un frutto dal gusto particolarmente dolce e profumato che viene apprezzata dal consumatore sia per le sue qualità organolettiche che per la semplicità di consumo".

La produzione della nettarina Ondine è gestita "a club", ossia con produzione programmata ed esclusiva. "Sono poche le Op che hanno il diritto di licenza per poterle coltivare e commercializzare e noi siamo una di queste - aggiunge Castellari -. Al momento la produzione è ancora limitata perché gli impianti messi a dimora sono solo in parte produttivi, ma i primi riscontri avuti dai clienti e dai consumatori sono



stati molto positivi".

Le Ondine coltivate in Italia hanno infatti avuto il loro debutto sul mercato nazionale quest'estate. "Abbiamo delle buone aspettative su questo prodotto e speriamo di accrescere presto ettari e quantitativi - aggiunge il presidente -. Crediamo sia una soluzione molto interessante e con una buona marginalità per i nostri soci".

Per quel che concerne invece le produzioni autunno-invernali, le maggiori soddisfazioni sono state registrate dal mercato del

cachi Rojo Brillante o cachi a polpa soda. Questo frutto ha infatti goduto di una minor pressione da parte della Spagna oltre che di un forte appeal sul consumatore: "Agrintesa - spiega Castellari - in questi anni ha saputo posizionarsi bene in questo segmento produttivo e quest'anno i risultati si dimostrano soddisfacenti. Più difficoltoso e non soddisfacente, invece, l'andamento per le susine autunnali (Angeleno) che stanno registrando difficoltà sui principali mercati internazionali, anche per via di

un'offerta abbandonante e non sempre soddisfacente per quel che riguarda il livello qualitativo".

È inoltre partita il 20 novembre la campagna di comunicazione multimediale Opera, il marchio che rappresenta le pere di alta qualità di Agrintesa, coltivate e lavorate seguendo rigorosi disciplinari. "Obiettivo della campagna, che mette in risalto i plus del prodotto, è dare riconoscibilità e maggior valore al marchio - spiega Castellari -. Il Consorzio Opera, a cui Agrintesa partecipa sin dalla sua fondazione, è

nato infatti con l'obiettivo di aggregare il prodotto e gestirlo lungo tutta la filiera, dalla produzione agricola alla generazione della domanda a livello del consumatore".

Mentre si attendono i primi riscontri dal mercato del kiwi, il settore vitivinicolo è in pieno fermento. La campagna commerciale sta partendo in queste settimane con quotazioni in riduzione sull'annata precedente e tensione sul versante dei consumi, che a causa della crisi in atto sono in riduzione.

Mabel Altini

BUON NATALE CON I FRUTTI DELLA NOSTRA TERRA!

Nei punti vendita Agrintesa è possibile far realizzare, o trovare già pronte, bellissime ceste regalo con un ricco assortimento di frutta fresca di stagione, frutta secca e sfiziosità per rallegrare le giornate di festa, vini adatti ad ogni occasione. Dal pensiero al regalo importante, trovate tutta la qualità dei prodotti garantiti dalla nostra filiera.

agrintesa
Insieme più grandi
www.agrintesa.it



SOLIDARIETÀ

Clai e Banco Alimentare ancora insieme: donati 200mila pasti in occasione del Natale

Una pallina per addobbare l'albero sarà regalata a clienti e consumatori per renderli idealmente partecipi dell'iniziativa solidale

Per il terzo anno consecutivo Clai conferma il proprio impegno con il Banco Alimentare, che si traduce nella distribuzione di alimenti pari a 200mila pasti gratuiti per le persone in difficoltà attraverso le strutture caritative convenzionate. E sono purtroppo sempre più numerose le famiglie che vivono situazioni di reale disagio economico e sociale. Dall'inizio dell'anno a oggi ben 85mila persone in più rispetto all'anno scorso - per un totale di quasi 1 milione e 750mila - si sono rivolte a una delle 7600 strutture caritative che vengono sostenute da Banco Alimentare in ogni regione del paese.

“Nonostante si lavori sempre intensamente, in Clai riflettiamo spesso su quali iniziative possano rivelarsi maggiormente utili per donare momenti di sollievo a più persone possibili - sottolinea Giovanni Bettini, presidente Clai -. In vista delle Feste di fine anno abbiamo quindi deciso di rinnovare una collaborazione che ha sempre dato ottimi riscontri grazie anche alla forza e alla capillarità della rete costruita da Banco Alimentare, che riesce a valorizzare al massimo l'impegno che la nostra cooperativa mette con gioia a disposizione. La solidarietà ha bisogno di chi sa com-

piere gesti concreti”.

E il simbolo dell'impegno messo in campo da Clai, cooperativa agricola che opera nell'agroalimentare sia nel settore dei salumi, con una particolare specializzazione nel segmento del salame e in quello delle carni fresche bovine e suine, sarà rappresentato da una pallina, disponibile in più colori e contenente diversi messaggi, che sarà utile a impreziosire gli alberi di Natale di tante famiglie, ricordando loro il valore della solidarietà. Migliaia di consumatori, attraverso la pallina Clai Banco Alimentare, potranno partecipare dunque idealmente al valore dell'iniziativa, trasformandola in una preziosa filiera di bontà.

“Questo piccolo ma importante regalo è una testimonianza concreta di attenzione alla persona, quanto mai necessario in tempi particolarmente precari come quelli attuali - aggiunge Gianfranco Delfini, direttore marketing Clai -. Ci piace pensare a una sorta di 'staffetta', in cui il valore della solidarietà viene trasferito, attraverso una pallina, di mano in mano. Clai si pone al vertice di questa piramide di contaminazione positiva che si espande a ogni passaggio, dai clienti trade fino alle famiglie che fanno la



spesa per i loro cari. Una grande operazione di condivisione e coinvolgimento unica nel suo genere e il cui alto valore simbolico rappresenta al meglio l'identità e il sistema valoriale della nostra cooperativa”.

“Siamo felici che Clai ancora una volta abbia scelto Banco Alimentare come charity partner per la sua campagna natalizia, probabilmente la più importante dell'anno - commenta Giovanni Bruno, presidente Fondazione Banco

Alimentare Onlus -. Soprattutto in un momento come quello attuale, segnato da una profonda crisi economica e sociale, abbiamo bisogno di partner fedeli e affidabili con cui condividere il nostro costante impegno a sostegno di chi è in difficoltà. Il nostro obiettivo è da sempre quello di ridare fiducia e speranza alle persone meno fortunate e possiamo raggiungerlo solo facendo squadra con chi realmente si mette in gioco con noi e ci resta vicino”.

REGALA UN CESTO DI BONTÀ

Alle Macellerie del Contadino CLAI sono arrivate le nuove **CONFEZIONI REGALO NATALE 2022**, una selezione enogastronomica ricca di qualità e proposte. Potrai trovare confezioni e ceste natalizie con i prodotti più rappresentativi della tradizione CLAI, Zuarina e Faggiola, ed una selezione di prodotti artigianali del territorio.



www.clai.it



www.zuarina.it



www.faggiola.it



macellerie del contadino

ECCO ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE



CALENDULA € 33,00



BUCANEVE € 55,00



PUNGITOPPO € 75,00



SCARICA LA BROCHURE COMPLETA

[f macelleriecontadino.it](https://www.facebook.com/macelleriecontadino)

IN TUTTI I PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI:
IMOLA Centro Storico, IMOLA Pedagna, SASSO MORELLI Gran Dispensa, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

CONSORZIO AGRARIO

Si chiude un anno intenso per la difesa delle colture

Lotta alle avversità fungine e contenimento degli insetti dannosi: l'unica strada è la ricerca

Si avvicina la fine dell'anno ed è tempo di bilanci anche per il Centro di Saggio del Consorzio Agrario di Ravenna, nato per dare risposte alle problematiche fitosanitarie che affliggono le campagne.

In tema di avversità fungine, in questi ultimi anni le colture frutticole - e in special modo la pera Abate Fethel - hanno sofferto soprattutto per la Maculatura Bruna del Pero. "Nel breve periodo non si profilano nuovi principi attivi per il controllo chimico della malattia, se non sporadici - commenta

Luca Fagioli, tecnico del Consorzio -. Purtroppo la legislazione in materia è sempre più stringente, e rende difficile individuare sostanze efficaci e dotate di un buon profilo ecotossicologico". In attesa di valide alternative, ad oggi bisogna integrare la difesa chimica con tecniche di sanificazione del cotico erboso, tra cui la lavorazione dell'interfilare tramite attrezzi meccanici. "Un'altra avversità fungina che si è riaffacciata nel 2022, dopo anni di relativa tranquillità, è stata la peronospora della vite - ag-

giunge Fagioli -, su cui abbiamo condotto numerose attività sperimentali, anche allestendo un vigneto con irrigazione soprachiuma per stimolare l'infezione del fungo in assenza di pioggia". A partire dal 2023, inoltre, il Centro di Saggio insieme ad altri Enti pubblici e privati, parteciperà a Life Microfighter, un progetto europeo di ricerca con l'obiettivo di dimostrare l'efficacia (nei confronti di Peronospora) di un nuovo biopreparato naturale ed ecosostenibile, che consentirà di ridurre l'impiego dei formulati a

base di rame.

Un altro ampio capitolo riguarda gli insetti e i parassitoidi, sempre monitorati dai tecnici del Centro: tra quelli che hanno destato maggiori preoccupazioni nel 2022 ci sono la forficula e il ragnetto rosso. "In passato la Forficula era considerata un predatore di insetti nocivi, ma nel corso dell'ultimo decennio ha modificato le proprie abitudini alimentari ed è dannosa soprattutto per le drupacee - spiega Fagioli -. La disponibilità di prodotti efficaci contro la forficula è oggi limitata, anche a causa della revoca di vecchi formulati. Il Centro di Saggio nel 2022 ha avviato un'attività di screening di diversi attrattivi alimentari per esche insetticide, individuandone alcuni promettenti per i prossimi anni".

Quanto al ragnetto rosso, la sua proliferazione è stata favorita sia dall'andamento climatico caldo e siccitoso, sia dall'utilizzo massiccio di insetticidi attivi nei confronti della cimice asiatica - quest'anno meno diffusa -, che potrebbero aver colpito anche gli antagonisti del ragnetto. "Abbiamo previsto dei test su prodotti di origine naturale,

Tra i parassiti, quest'anno sono proliferati in modo abbondante la forficula e il ragnetto rosso. Quest'ultimo è stato favorito dal clima caldo e siccitoso e dall'utilizzo massiccio di prodotti contro la cimice asiatica

come oli vegetali, saponi molli, estratti vegetali - attesta Fagioli -, che possono rappresentare una valida alternativa agli acaricidi di sintesi".

Le criticità nell'ambito della difesa fitosanitaria dunque non mancano, anzi rispetto al passato sono in aumento. "Le risposte potranno essere fornite solo dalla ricerca e dalla sperimentazione - conferma Fagioli -. Per questo sarà sempre più importante fare rete tra i diversi attori pubblici e privati che si occupano di tali attività. Il Centro di Saggio intende partecipare ai vari tavoli di lavoro, per fornire risposte attendibili ed efficaci al nostro comparto agricolo". (m.g.)



Gli effetti della maculatura bruna del pero



Cimice asiatica

Dalmonte

PIANTE DA FRUTTO E VITI DAL 1895

Dalmonte Guido e Vittorio

Brisighella (RA) | Tel. 0546 81037 | www.dalmontevivai.com

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Caviro, medaglia d'oro per l'economia circolare

Il gruppo cooperativo premiato a Ecomondo per il progetto "Legami di vite": previsti 90 milioni di euro di investimenti per la filiera vitivinicola

Per il suo impegno fattivo verso un'economia sempre più verde, la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha assegnato a Caviro Extra, società del Gruppo Caviro, il primo Premio Sviluppo Sostenibile 2022. Ad aggiudicarsi il riconoscimento (nella sezione Economia Circolare) è stato "Legami di Vite", un importante progetto - di cui Caviro Extra è capofila - che raggruppa nove aziende vitivinicole del territorio e per gestire e valorizzare i sottoprodotti di filiera. "Le aziende partecipanti a Legami di vite sono concorrenti sul mercato, ma per la prima volta hanno scelto di fare sistema per creare insieme un modello

di business sostenibile - ha commentato Carlo Dalmonte, presidente di Caviro, nel ritirare il premio -. Questo è il principale punto di forza del progetto".

Le imprese coinvolte quotano oltre il 25% del fatturato italiano del mondo vino e oltre il 21% del fatturato sull'export. L'ambizioso progetto prevede investimenti in economia circolare per oltre 90 milioni di euro di cui il 40%, circa 36 milioni di euro, sostenuti da finanziamenti pubblici a quota capitale e l'impatto occupazionale di questi interventi è di circa 70 unità lavorative annue. Le azioni previste, nel dettaglio, permet-

teranno alle imprese partecipanti di aumentare la capacità di stoccaggio dei sottoprodotti, realizzare nuovi depuratori e potenziare l'efficienza energetica. Caviro ha il compito di far rientrare questi investimenti in un contesto di economia circolare, forte della lunga esperienza maturata negli anni su questi temi. Esperienza che, di recente, ha portato Caviro Extra a inaugurare alcuni impianti innovativi sul territorio: l'impianto di cattura di CO2 Bio; quello di Teleriscaldamento, che produce calore a partire dagli scarti della filiera vitivinicola; l'impianto di compostaggio, infine, che produce un fertilizzante naturale di nuova generazione, l'ammendante compostato da scarti della filiera agroalimentare (Acfa).

Tra gli altri progetti che Caviro ha all'attivo, sempre nel campo dell'economia circolare, c'è Black to the future - Biochar and compost as soil amendment, che coinvolge quattro paesi europei e si propone di testare le potenzialità di un nuovo fertilizzante, denominato CBMix che si ottiene unendo all'ammendante naturale il biochar, un materiale carbonioso che deriva dalla degradazione termica delle potature agricole. "Al momento i risultati sono molto incoraggianti - illustra Rosa Prati, responsabile Ricerca e Sviluppo di Caviro - e questo prodotto sembra poter accelerare ulteriormente la rigenerazione naturale del suolo basata sul ciclo del carbonio. Se la sperimentazione darà esito positivo lo step successivo sarà il riconoscimento normativo del prodotto perché ad oggi è possibile commercializzare l'ammendante e il biochar separatamente ma non è previsto un prodotto che li contenga entrambi". (m.g.)



Il presidente del Gruppo Caviro Carlo Dalmonte (al centro) ritira il riconoscimento alla fiera Ecomondo di Rimini

Carlo Dalmonte, presidente Caviro:
"Legami di vite unisce aziende concorrenti sul mercato che hanno scelto di fare sistema per creare insieme un modello di business sostenibile"

SCONTO DEL 20% FINO AL 31 DICEMBRE

- PIGNOLETTO SPUMANTE BRUT 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
- LUGANA DOC CENTO FILARI CESARI
- S.TO IPPOLITO TOSCANA IGT VILLA DA VINCI
- CORVINA VERONESE IGT JEMA CESARI
- ROMAGNA DOC TREBBIANO 1502 DA VINCI IN ROMAGNA

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



SUPERMERCATI

Dalla tavola delle Feste ai regali per grandi e piccoli

I punti vendita a marchio Conad della provincia di Ravenna gestiti dal Gruppo Cofra sono pronti per affrontare il periodo più intenso dell'anno

Si respira aria di festa nei punti vendita Conad del Gruppo Cofra: nonostante le difficoltà che molte famiglie stanno attraversando in questo periodo storico, infatti, il Natale alle porte è l'occasione migliore per ritagliarsi un momento di gioia e spensieratezza, pensando con buon anticipo ai regali, agli inviti, ai momenti di condivisione attesi sotto l'albero. E i punti vendita Cofra sono ben riforniti di ogni prodotto necessario per predisporre a uno dei momenti più belli dell'anno. Per i pranzi, le cene, i brindisi delle feste, innumerevoli le proposte per arricchire la tavola. A iniziare dal reparto di gastronomia, con piatti freschi già pronti, per arricchire di gusto il menù:

dagli antipasti ai primi e ai secondi, disponibile un vasto assortimento di formaggi, salumi, prodotti tipici del territorio, ma anche specialità di pesce come salmone, tonno, spada, caviale e altre ricercate prelibatezze enogastronomiche. I primi piatti della tradizione, i secondi classici di carne e di pesce con i banchi macelleria, pescheria e gastronomia pronti a prendere qualsiasi ordinazione.

E per chiudere in dolcezza, le tradizionali golosità natalizie: panzoni, panettoni, torroni e un'ampia scelta di bevande - vino rosso e bianco, fermo o frizzante, gli spumanti per l'aperitivo e le bolicine per i momenti clou, come la notte di Natale e il veglione di



Capodanno - per brindare in allegria.

Una volta organizzati i pasti, è il momento di pensare ai regali. Nei supermercati del Gruppo Cofra stanno riscuotendo grande successo le ceste confezionate, di dimensioni e contenuto vario, a partire da quelle con i prodotti di Saperi&Dintorni Conad. Nel catalogo Conad dedicato al Natale, disponibile in tutti i punti vendita, si possono trovare anche tantissime altre proposte regalo all'insegna della qualità e delle migliori marche: prodotti di bellezza, giocattoli, abbigliamento, casalinghi, ecc.

Per chi vuole fare un regalo 'speciale', disponibili le apprezzate Gift Card Conad: per poter do-

nare una o più spese ai propri amici e familiari, dal valore di 10, 30, 50, 100, 150 euro. Tra le novità più interessanti, come già annunciato, anche la Christmas Card: una carta regalo Conad, spendibile nei punti vendita del gruppo Cofra, con valore da 10 a 150 euro. Si richiede in negozio, è personalizzabile e valida 12 mesi.

Riccardo Belotti

Per informazioni per allestire strenne di Natale: Faenza Cicogne: 0546 623384, Donatella Maglioni 335 1859113. Bagnacavallo Albergone: 0545 60240, Raffaella Rambelli 345 9702283. Lugo Stuoie: 0545 036184, Gianluca Santovito 344 0412981.



Buon compleanno Stuoie

Una data da ricordare. Lo scorso 13 novembre il Superstore Conad di Lugo Stuoie ha spento le candeline della grande torta di compleanno preparata in occasione del primo anniversario dall'apertura. In tantissimi hanno scelto di partecipare alla festa che ha preso il via nel primo pomeriggio di domenica, con truccabimbi e animazione per tutti gli ospiti, in particolare per i più piccoli.

Erano presenti anche i clown dell'associazione 'Teniamoci per mano', impegnati nel servizio all'interno degli ospedali, che hanno fatto divertire i bambini presenti a Le Stuoie con giochi e palloncini. Ma il momento clou, il più 'dolce' della giornata, è scoccato alle 16.30 con il taglio della torta gigante, offerta da Arte del Pane, e il brindisi successivo con il vino offerto dalla Cantina Agrintesa. (r.b.)

PetStore
CONAD

Tutto per i tuoi migliori amici!

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 12.30

GRUPPO COFRA

Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

FESTIVITÀ

Solidarietà sotto l'albero di Natale

I negozi solidali delle cooperative sociali di Confcooperative sono a disposizione in tutta la Romagna per offrire idee originali, che fanno bene anche al cuore

Abbraccio Verde - Modigliana

Abbraccio Verde è una cooperativa agricola-sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nel laboratorio di trasformazione alimentare, la cooperativa lavora frutta e verdura fornita da piccoli imprenditori agricoli locali, favorendo così una economia a km0. Per le festività, Abbraccio Verde confeziona strenne natalizie con oggetti regalo (come cestini in stoffa, strofinacci, grembiuli, tovaglie e molto altro) e cesti con i propri prodotti. "Produciamo confetture con sola frutta di stagione e zucchero, utilizzando anche frutti dimenticati - raccontano -. Abbiamo anche sviluppato una linea di 'Spalmabili alla frutta senza zucchero', poco calorica e ricca di fibre. Confezioniamo

verdure conservate in olio extravergine, creme per crostini e una linea di sughi per la pasta. Siamo specializzati nel riconoscimento e nell'utilizzo delle erbe spontanee, abbiamo creato una linea di salse e creme alle erbe spontanee e una linea di cereali 'Pronti in pentola' (riso, farro o orzo) con un mix di erbe spontanee essiccate, da tostare in olio extravergine e poi risottare". Nel punto vendita di Abbraccio Verde a Modigliana (in via Garibaldi, 28/a) è possibile trovare anche vino, olio, miele, pasta e dolci delle aziende locali. Apertura 9-12.30, da lunedì a sabato. Info 0546 941789 o 392 902.0790 / abbraccioverde@gmail.com / www.abbraccioverde.org / FB: Abbraccio Verde / Instagram: abbraccioverde



CavaRei - Forlì

CavaRei è una impresa sociale di Forlì che ospita oltre 140 persone svantaggiate di cui 40 con servizio residenziale. È una realtà inclusiva e valorizzante che intende creare luoghi per l'innovazione sociale coinvolgendo la collettività, è un luogo che restituisce dignità alle persone attraverso l'integrazione con la comunità e il lavoro. Anche per questo Natale CavaRei propone una serie di doni realizzati a mano nei laboratori, dove i diversi ospiti hanno cucito tessuto, abbinato i colori ognuno con le proprie abilità, utilizzando materiali di recupero. In negozio sono presenti decorazioni della linea "PezziUnici", prodotti locali dalla pasta al panettone ai dolci e soprattutto i prodotti di Insolite Essenze: amaro, tisana e bevande balsamiche realizzate con le erbe aromatiche di San Leonardo.

Scegliere CavaRei per i doni di Natale significa sostenere le opportunità lavorative di queste persone, il supporto della comunità in questo periodo è fondamentale per portare avanti le attività e i loro progetti di vita. Per info: cavarei.it / 328 9043339 / raccoltafondi@cavarei.it.



Casa Novella - Faenza e Cuffiano

Come ogni Natale, la cooperativa faentina Botteghe e Mestieri propone tanti prodotti artigianali e a km0, perfetti per creare ceste natalizie. A confezionarle ci sono i ragazzi di Casa Novella, persone in situazione di svantaggio che stanno affrontando un percorso occupazionale e di autonomia. Dall'anno scorso, alla storica Bottega di Casa Novella di Cuffiano si è aggiunto un secondo negozio, a Faenza, dove è possibile acquistare generi alimentari di qualità. Ma il cuore del Natale sono i panettoni artigianali, prodotti nel laboratorio di pasticceria da tre ragazzi seguiti da due Maestri Pasticceri. Resta infine possibile acquistare tutti i prodotti, la pasta fresca, la pasta secca, i panettoni, i certosini, vini, birre, farine e altri prodotti romagnoli, tramite lo shop online su botteghemestieri.it. I proventi che derivano dalla vendita dei prodotti di Botteghe e Mestieri e di Casa Novella permettono di sostenere le attività di inserimento lavorativo e i progetti sociali della cooperativa. I negozi Bottega di Casa Novella si trovano in via Bologna 102 a Cuffiano, Riolo Terme e in via Giovanni Pao-

lo II 11 a Faenza.

Per info: 0546 47202 / info@botteghemestieri.it / www.botteghemestieri.it / Facebook: Botteghe e Mestieri.



Cuore 21 - Riccione

"Il Natale rappresenta per noi un'opportunità per promuovere sia la nostra produzione sia quella che nasce dalle collaborazioni con alcune realtà sociali che, come noi, si occupano di persone più fragili e che hanno bisogno di protezione e di cura": sono le parole con cui Cuore 21 presenta la propria offerta dedicata alle festività. Si tratta di prodotti alimentari realizzati con materie prime di ottima qualità, utili a sostenere gli investimenti con cui la cooperativa sociale di Riccione dà continuità ai propri servizi educativi e di inserimento lavorativo. L'attività di produzione e di confezionamento dei pacchi di Natale, inoltre, permette di attivare laboratori nei quali inserire i ragazzi e proseguire nei "percorsi

di autonomia personale e sociale".

L'Atelier 21 mani è il punto vendita di Cuore 21, si trova in Via Cilea 10 a Riccione (Giardini dell'Alba) e dispone di tutti i prodotti realizzati e di quelli frutto delle collaborazioni

con diverse realtà sociali coinvolte nel progetto "Il tuo presente crea futuro". Orari: novembre da lunedì a venerdì 9-13 e 13.30-17. Dicembre da lunedì a sabato 9-13 e 13.30-18. Per info: 393 8902404 / info@cuore21.org.



La Pieve - Ravenna

La cooperativa La Pieve di Ravenna si occupa di assistenza e inserimento lavorativo di persone con disabilità, anche tramite la produzione di prodotti e piante fiorite. Anche questo Natale scegliendo La Pieve per i propri regali si sostengono i loro centri socio-occupazionali. Alla Bottega di Erasmo, in via Nino Bixio 74 a Ravenna, si possono trovare tante idee regalo: agende 2023 personalizzate, carta e biglietti regalo, bomboniere e partecipazioni fabbricate in carta riciclata e decoupage pittorico. Qui ogni oggetto è fatto a mano, tra cui gli ormai famosi "quaderni d'arte", quaderni dedicati a famose opere di arte; quest'anno saranno utilizzate le immagini della favola creata in collaborazione con l'associazione Arteinte Social Project. La Bottega è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 15.30

ed è possibile telefonare per informazioni al 340 4975584. Per gli amanti di fiori e piante c'è anche il Garden Sant'Antonio in via Tomba 2, che oltre alle splendide stelle di Natale, propone ciclamini e diversi prodotti ortofrutticoli di stagione che provengono dall'orto della cooperativa. Il Garden è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 e sabato dalle 8.30 alle 12. Sulla pagina Facebook "La Pieve Cooperativa Sociale" è possibile trovare informazioni sul catalogo dei prodotti disponibili al Garden e ordinarli su Whatsapp al 340 7018115 per riceverli a domicilio. Infine, si possono ricevere a casa anche i libri editi da La Pieve sui temi dell'inclusività e della relazione con l'altro. Per info: 340 7027294 / centrostampadiurno@cooplapieve.it / www.cooplapieve.it.



Equamente - Forlì e Cesena

Equamente è una Cooperativa Sociale presente a Forlì e a Cesena che si occupa di commercio equo e solidale, consumo critico e consapevole. Due le Botteghe - una a Forlì in via delle Torri 7/9 e una a Cesena in via Carbonari 20 - dove è possibile trovare prodotti alimentari equosolidali o di solidale italiano; una selezione ampia di moda etica e sostenibile; artigianato per la tavola e cucina; prodotti di cosmesi biologica ed equosolidale; detersivi ecologici alla spina. Come da tradizione, a dicembre Equamente propone una selezione di presepi e decorazioni natalizie artigianali provenienti da Asia, Africa e Sud America nel rispetto della dignità e del lavoro di tutti. È possibile inoltre confezionare cesti di generi alimentari per tutti i gusti, anche come regalistica aziendale. Tutti gli articoli proposti vengono selezionati nel rispetto delle persone e dell'ambiente, con un'ampia gamma di scelta a impatto zero: cosmetici solidi, salviette detergenti in cotone lavabili, assorbenti da donna e pannolini per bimbi lavabili, spazzolini in legno o con testina intercambiabile. Le principali novità di quest'anno sono le lampade di vetro solari, un aumento della selezione di cosmetici solidi, le pantofole in feltro dal Nepal e la moda in Cashmere rigenerato da Rifo di Prato. Contatti Forlì: info@equamente.info / Facebook: Equamente - Altromercato / Instagram: equamente_forli. Contatti Cesena: cesena@equamente.info / Facebook: Equamente Cooperativa Cesena / Instagram: equamente_cesena.



La Fraternità - San Clemente

La Pietra Scartata è un laboratorio di trasformazione, sito a San Clemente (Rn) in via Galvani 3, dove dal 1987 prendono vita ricette genuine e prodotti bio, realizzati con materie prime fresche, locali, biologiche e stagionali. Fa parte della cooperativa sociale La Fraternità, nata nel 1992 all'interno dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. "Nel nostro laboratorio - raccontano dalla cooperativa - ogni giorno persone diversamente abili, insieme a personale specializzato, partecipano attivamente al ciclo produttivo, ritrovando la propria dignità attraverso il lavoro". In occasione delle festività, è possibile selezionare i propri regali di Natale tra

la vasta gamma di prodotti bio e solidali a marchio "La Madre Terra": dall'olio alle confetture, dai sughi ai succhi di frutta, senza dimenticare la pasta e i dolci tipici delle feste.

Quest'anno, dal 12 al 23 dicembre, il punto vendita de "La Madre Terra" prolungherà l'orario di apertura fino alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì; inoltre, come lo scorso Natale, è prevista un'apertura speciale sabato 17 dicembre dalle ore 10 alle ore 19 in cui si potranno assaggiare i prodotti e creare le proprie confezioni usufruendo di uno sconto riservato all'evento.

Per ordini e info: 0541 857522 / 348 2486687 lamadretterra@lafraternita.com / www.lamadretterra.com.



pagine a cura di Manuela Cavina e Marco Guardanti



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

Azienda Agricola

Quadrifoglio

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifoglioivivai.it
www.quadrifoglioivivai.it



FRATELLI È POSSIBILE

Costruire la pace si può: percorso di mediazione dei conflitti

Intervista a Sara Bonacini, responsabile del servizio Workf@re della cooperativa riminese

La pace si costruisce: è un'affermazione non solo condivisibile ma anche attuale, in un periodo storico come il nostro segnato da guerre e dal dilagare della violenza virtuale. Per questo coglie nel segno il titolo 'La pace si costruisce' dato all'evento che si terrà giovedì 12 gennaio 2023 alle 18.30 presso la Sala S. Agostino di Rimini: una serata gratuita, organizzata da Sara Bonacini e dalla cooperativa Fratelli è Possibile, con il patrocinio del Piano Strategico del Comune di Rimini, dedicata alla mediazione dei conflitti. Un'occasione per riflettere sulla complessità delle relazioni umane, a partire da tre parole chiave: conflitto, ascolto e riconciliazione. "L'obiettivo di questo incontro - sottolinea Sara Bonacini, responsabile della formazione del servizio Workf@re della cooperativa - è quello di avvicinare i partecipanti al tema del conflitto: se non lo si riconosce, non viene gestito o viene gestito male, può generare malessere e divisioni.

Da quanti anni la cooperativa è impegnata nella mediazione?

"Dal 2008 è attivo il servizio di mediazione dei conflitti, soprattutto in ambito sociale e abitativo".

Workf@re invece nasce nel 2017. Come mai?

"Questo servizio nasce dal bisogno di contrastare il malessere e incrementare il benessere dei lavoratori nel contesto professionale. Abbiamo deciso di mettere a sistema tutti i nostri servizi, strutturando una cornice funzionale composta da professionisti come mediatori aziendali e sociali, educatori, psicologhe e psicoterapeute".

Chi trae beneficio dalla mediazione?

"Il lavoratore stesso, perché viene accompagnato, attraverso strumenti pratici, ad affrontare i propri conflitti; ma anche l'azienda, perché, come affermano numerose ricerche, il malessere dei dipendenti si traduce in perdita economica: turn over, assenteismo e presentismo".

Nel concreto, come agite?

"Ogni realtà è diversa, per cui ogni volta cuciamo un abito su misura. Partendo dall'analisi dei bisogni, sviluppiamo un percorso che può essere di formazione (ad esempio sulle soft skills), di mediazione aziendale, di negoziazione e di consulenza".

E nella scuola?

"Anche la scuola è un sistema di relazioni complesse. Gli incroci dei soggetti coinvolti - preside, insegnanti, genitori, studenti - possono generare conflitti, ciascuno dei quali viene affrontato con uno strumento personalizzato: mediazione scolastica, formazione sulle competenze relazionali, sportello di ascolto".

Molte conflittualità oggi si manifestano an-



che nel mondo digitale. Come affrontarle?

"I conflitti legati al cyberbullismo sono ancora più subdoli da gestire perché chi li attua si nasconde dietro l'anonimato. Andiamo quindi a recuperare l'aspetto umano intraprendendo un percorso di giustizia riparativa con benefici per l'intera comunità".

Molti litigi nascono nelle chat. Come mai?

"Perché si innescano spesso fraintendimenti: nella comunicazione virtuale si perde molto del contenuto che invece la 'presenza' dona. La serata del 12 gennaio nasce anche per presentare

le prime tre masterclass tratte dal libro 'L'ultimo tassello' che ho scritto proprio sul tema della mediazione dei conflitti".

Quando si tengono e a chi sono dedicate?

"Le masterclass 'Dal conflitto all'incontro' propongono due percorsi di tre appuntamenti ciascuno: uno dedicato al mondo del lavoro e uno specifico per la scuola. Si terranno tra gennaio e marzo a cadenza mensile con l'obiettivo di trasmettere tecniche e fornire strumenti pratici per gestire le relazioni difficili in modo costruttivo".

Riccardo Belotti



CEMI RIMINI

Prima è... meglio è!

Sul proprio blog, all'indirizzo www.cemirimini.it, la cooperativa Cemi - Centro di educazione musicale infantile di Rimini ha pubblicato un interessante articolo dal titolo: "Corsi di musica per bambini: a che età iscriverli alla scuola di musica Cemi di Rimini?". L'autore ha evidenziato che "prima è, meglio è, si potrebbe dire, pensando che l'udito si sviluppa molto prima della vista e il feto inizia a rispondere ai suoni dall'esterno a sole 18 settimane". E ha aggiunto: "I risultati di ricerche scientifiche fatte a campione su bambini, anche di pochi mesi, hanno dimostrato che la naturale inclinazione alla musica permette loro di riconoscere non solo le melodie più semplici, ma anche brani interi a loro familiari (...). Ogni volta che il bambino ascolta la musica, il suo cervello è coinvolto in un processo emotivo e cognitivo, che poi continua per tutta l'infanzia".

Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

Le Cooperative sono i nostri clienti
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

I sarti del software
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."

SELED
Software House e consulenze IT
 Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)
 Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628
www.seled.net - info@seled.net

PINK SATURN 5*
 + 7 Fortune
 Grosso calibro: mm 65-70
 Ottime qualità organolettiche

STONE FRUIT
 Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
 Per informazioni: info@stonefruit.it

ASSISTENZA

Il Distretto di Ravenna ha il suo primo Nucleo Alzheimer

Si completa l'avvio della Rosa dei Venti, la struttura ravennate aperta nei mesi scorsi e dedicata alla popolazione non autosufficiente del territorio

Nel Distretto di Ravenna mancava una struttura accreditata interamente dedicata alle persone con Alzheimer. Oggi alla Rosa dei Venti, il centro residenziale poli-funzionale di via Lago d'Albano, è operativo il primo Nucleo per ricoveri temporanei con a disposizione 18 posti letto.

“Questo progetto - sottolinea Roberta Mazzoni, direttrice del Distretto di Ravenna dell'Ausl Romagna - rappresenta la sintesi di un percorso di condivisione fatto con i professionisti sanitari e sociali, e va a completare la rete dei servizi per la popolazione non autosufficiente del territorio. Questa struttura permette di pianificare interventi assistenziali personalizzati, finalizzati al trattamento delle persone con demenza e, in particolare, alla gestione delle persone affette da disturbo psico-comportamentale”.

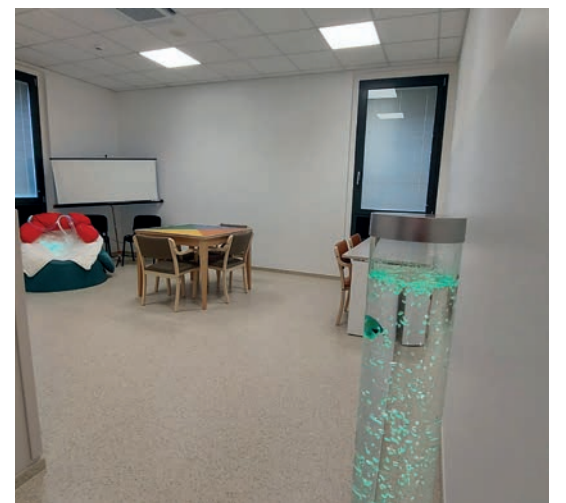
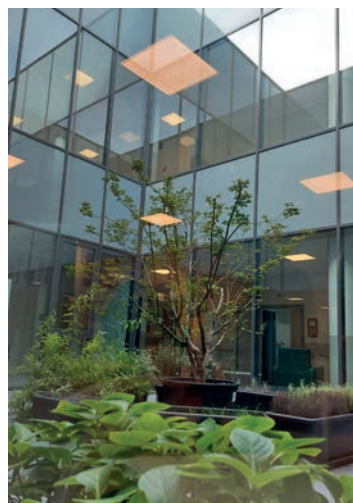
Il Nucleo è stato progettato tenendo conto dei bisogni delle persone che verranno a risiedere: ha camere singole, un percorso circolare, una cucina da utilizzare anche per le attività di riabilitazione, un giardino dedicato con un percorso sensoriale e piante officinali; giardino che verrà terminato nelle prossime settimane, coinvolgendo anche gli ospiti in attività di giardinaggio. I corridoi, che assumono la veste di 'vie' che circondano il giardino pensile e sulle quali affacciano le camere, sono stati nominati con parole che ricordano la storia romagnola, come via del Sangiovese o del Cappelletto. Infine, il Nucleo ha a disposizione una palestra e una stanza Snoezelen, cioè un ambiente multisensoriale che stimola il rilassamento

Il Nucleo mette a disposizione 18 posti letto per trattamenti temporanei utili a gestire gli stadi critici della malattia

e contrasta il deterioramento cognitivo.

Anche il team del Nucleo, interamente dedicato ai 18 ospiti, ha una formazione specifica per assistere le persone affette da questa malattia. “Ringraziamo l'Ausl della Romagna con la quale abbiamo lavorato in stretta sinergia per la formazione dei professionisti e delle professioniste che lavoreranno nel Nucleo Alzheimer - sottolinea Antonio Buzzi, presidente del Consorzio Rosa dei Venti -. Il gruppo di lavoro è composto da un medico, uno psicologo, un coordinatore, circa 15 operatori tra infermieri e oss e un terapeuta occupazionale. La loro formazione, guidata da professionisti di Ausl Romagna, è terminata negli scorsi giorni e ora sono pronti ad accogliere i primi ospiti”.

Gli inserimenti avverranno per gradi: si partirà con 10 persone per poi raggiungere la piena capienza a metà febbraio. “Il Nucleo è pensato per ospitare persone con Alzheimer per un periodo massimo di 6 mesi, il tempo necessario per aiutare la persona e la sua famiglia



a gestire alcuni stadi critici della malattia e recuperare alcune funzionalità - aggiunge Buzzi -. L'apertura del Nucleo è stata possibile grazie alla stretta collaborazione con il Comune di Ravenna e l'Ausl della Romagna e anche grazie a un generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna: 108mila euro per l'arredo e le attrezzature del nucleo. La Rosa dei Venti è un progetto cooperativo nato dal Consorzio

Solco Ravenna e dalla cooperativa Il Cerchio in stretta collaborazione con il Comune di Ravenna e l'Ausl della Romagna. La struttura ha una capacità complessiva di 136 posti residenziali, compresi i 18 del Nucleo Alzheimer. Gli abitanti della Rosa dei Venti possono contare su assistenza socio-sanitaria 24 ore su 24, su 200 figure professionali impiegate e su una struttura progettata e realizzata a partire dai loro bisogni. (i.f.)

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@ciplat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



MUSICA

I concerti di Natale delle cooperative ravennati

La musica ha da sempre un ruolo importante nelle tradizioni e nelle atmosfere natalizie. Per prepararsi meglio a questo Natale 2022 le principali cooperative del ravennate che si occupano di produzione musicale hanno in programma tanti appuntamenti per regalare magiche atmosfere e concerti di alta qualità.

Accademia Bizantina

Accademia Bizantina è una cooperativa con sede a Bagnacavallo che da 40 anni si occupa di musica, in particolar modo di musica barocca. L'orchestra di Accademia Bizantina vanta musicisti da ogni parte del mondo, maestri come Ottavio Dantone (clavicembalo) e Alessandro Tampieri (violino) e collaborazioni prestigiose. Nel 2021 Accademia Bizantina si è guadagnata il secondo posto come migliore orchestra dell'anno ai Gramophone Awards. Nel mese di dicembre l'orchestra si esibirà in due occasioni sul nostro territorio con il concerto L'Orfeo del violino, che vedrà l'esibizione dell'orchestra con Alessandro Tampieri e Ottavio Dantone (nella veste anche di direttore) su musiche di Corelli, Geminiani e Handel.

Gli appuntamenti sono a Bologna, lunedì 12 dicembre alle ore 20.30 nel Teatro Auditorium Manzoni, e martedì 13 dicembre alle ore 21 a Bagnacavallo nel Teatro Goldoni. Per informazioni www.accademia-bizantina.it.

Emilia Romagna Concerti e Orchestra dei Giovani Europei

Le due cooperative Emilia Romagna Concerti e Orchestra dei Giovani Europei, attivissime nel territorio emiliano romagnolo nella diffusione della musica classica, hanno in programma una serie di concerti dedicati al Natale, ricchi di collaborazioni e sinergie e con il coinvolgimento di varie istituzioni locali. L'evento di apertura sarà a Betlemme, con il concerto nella Chiesa di Santa Caterina (accanto alla grotta della Natività) il 10 dicembre alle ore 18 in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia di Gerusalemme e la Municipalità di Betlemme. Sul territorio romagnolo, gli appuntamenti sono per lunedì 12 dicembre alle 21 a Cotignola nella Chiesa di San Francesco, martedì 13 a Imola alle 21 presso Palazzo Tozzoni, mercoledì 14 dicembre alle 21 a



L'Orchestra Accademia Bizantina



La Young Musicians European Orchestra

Cervia presso la Cattedrale, giovedì 15 dicembre alle 21 a Forlì all'interno del Duomo, venerdì 16 dicembre alle 21 a Ravenna nel Teatro Alighieri. Tutti i concerti avranno protagonista la Young Musicians European Orchestra e i suoi solisti più significativi, a Ravenna e Cervia si uniranno all'orchestra anche i cori delle scuole per cantare i canti natalizi più belli della tradizione. A

Ravenna e a Forlì saranno protagonisti anche due solisti d'eccezione: il flautista Massimo Mercelli e il pianista Ramin Bahrami. In programma in tutti i concerti musiche di Bach e Vivaldi.

Sulle pagine Facebook di Emilia Romagna Concerti e Young Musicians European Orchestra e su Instagram tutte le informazioni aggiornate.

Ilaria Florio**COOPERATIVA DEI MANFREDI**

Un nuovo futuro per il Centro Civico Rioni

Peter Caroli è all'ingresso del Centro Civico Rioni in via Orsola a Faenza, in attesa di fare da guida e raccontare qual è il ruolo ricoperto da questo luogo nella vita di un rione. Da fine agosto, dopo le dimissioni in blocco di tutto il Consiglio Direttivo, Caroli è presidente del consiglio di amministrazione della Cooperativa dei Manfredi, oggi composto dai cinque capi rioni: Filippo Rava (Borgo Durbecco), Daniele Lama (Giallo), Gianluca Maiardi (Rosso), Massimo Liverani (Verde) e Caroli (Nero). La cooperativa gestisce il Centro Civico, le cui attività quotidiane sono mandate avanti solo da volontari. È una struttura articolata,

qui hanno sede le scuderie di tutti e cinque i rioni, con dentro altrettanti cavalli - gli atleti, come li chiama il presidente. Caroli fa da cicerone tra i fienili, la sala riunioni e la cucina dove si incrociano giovanissimi e meno giovani, spiegando il significato di tutte le aree che compongono questo posto: i tondini, le piste d'allenamento, una giostra per far sgambare i cavalli durante l'inverno. È un'area ampissima, da anni al centro di discussioni tra l'amministrazione comunale e la cooperativa. Il Comune, che insieme ai rioni ha avuto l'intuizione di investire nella sua fondazione circa trent'anni fa, è proprietario del terreno,

lasciato in mano ai rioni a costo zero, che si fanno carico del mantenimento: "È un impegno gravoso che portiamo avanti per passione e gratuitamente, ma ci vuole della liquidità: non si tratta solo di dare da mangiare agli animali, ma di fare manutenzione, attivare gli impianti di irrigazione, svuotare la fossa del letame, occuparsi della salute e dei controlli dei cavalli. Sono tutti costi vivi". La proposta della cooperativa è una convenzione che permetta al Centro Civico di autofinanziarsi e di collaborare con enti esterni, cosa che per ora non è possibile. L'idea che fa brillare gli occhi al Capo Rione del Nero, però, è un'altra: "Di

solito i ragazzi arrivano intorno ai quattordici anni. Hanno a disposizione tutto, ma dobbiamo per forza mandarli alla scuola di equitazione. Noi vorremmo investire in una pista coperta per l'inverno e aprire una nostra scuola: si tratta soprattutto di ridare identità a questo luogo, che dovrebbe essere il contesto dentro cui formare i ragazzi che in futuro animeranno le scuderie rionali e gareggeranno al Palio del Niballo". L'accordo con il Comune sembra essere pronto, e la soluzione potrebbe già arrivare nell'anno nuovo, anche grazie al lavoro avviato dai precedenti interlocutori.

Maria Rivola

Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA
TERMOCAPPOTTO
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol

FORMAZIONE

Sono rientrati i 119 studenti che hanno partecipato all'esperienza Erasmus+

Il bilancio dell'iniziativa organizzata dal Centro Educazione all'Europa in collaborazione con Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor ETS e il sostegno di La Bcc ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca-Credito Cooperativo ed Emilbanca

Si è chiusa l'esperienza di mobilità formativa europea Erasmus+ che ha coinvolto 119 studenti delle classi IV e V delle scuole superiori e 39 docenti. Tra licei e istituti tecnico-professionali, sono state coinvolte 20 scuole sui 4 distretti scolastici provinciali di Ravenna, Rimini, Forlì e Ferrara.

L'organizzazione dell'edizione 2022 di questo progetto è stata del Centro Educazione all'Europa di Ravenna (riconosciuto Erasmus Quality Vet Charter dal 2015 ed Erasmus Label of Excellence 2021-2024) in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets di Faenza. A fianco della Fondazione hanno sostenuto l'iniziativa La Bcc ravennate forlivese e imolese, RomagnaBanca-Credito Cooperativo ed Emilbanca.

Lo scambio Erasmus+ nelle principali capitali europee è stato reso possibile anche da un finanziamento di 346mila euro della Commissione Europea, risorse che non sono occasionali per il territorio ma vanno ad accrescere un bilancio positivo di 850 borse per studio o aggiornamento professionale per oltre 2,5 milioni di risorse in 9 anni.

Nel dettaglio, per i 119 i studenti con i bandi "Io penso europeo" ed "Easy Europe - Per un Europa inclusiva" sono state realizzate esperienze di breve e lunga durata, fino a tre mesi per i neodiplomati. In programma tirocini e progetti che

per tematiche e competenze acquisibili accolgono il focus della nuova programmazione Erasmus 2021-2027 su transizione digitale e verde: Irlanda del Nord, Repubblica d'Irlanda, Francia, Germania e Spagna i paesi ospitanti. Questi alcuni temi trattati: la comunicazione digitale per l'educazione ambientale, a Derry; il contributo al piano di promozione editoriale del libro "l'Italia del Père-Lachaise" in collaborazione con i Comites e l'Istituto di Cultura Italiana di Parigi; un piano in comunicazione digitale, marketing, promozione culturale a Berlino; un progetto di comunicazione digitale per la promozione turistica in Irlanda; un programma di tirocini in aziende europee a Parigi, Berlino, Valencia, Derry e Letterkenny. Per i 39 docenti in mobilità l'iniziativa "Fare scuola in Europa" ha permesso loro di dedicarsi per una settimana a workshop, visite professionali, jobshadowing in aula o con professionisti aziendali e networking a Parigi, Berlino e Valencia. Il focus dell'aggiornamento è centrato su innovazione metodologico-didattica, istruzione Steam e imprenditorialità, didattica inclusiva, alternanza scuola-lavoro, orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro. Un'offerta arricchita anche da un programma di 5 webinar organizzati in Italia da Educazione all'Europa sulla metodologia del Pbl (project-based learning), sul



I numeri registrati dall'Erasmus+ promosso da Educazione all'Europa di Ravenna e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets: 119 studenti, 39 docenti, 20 scuole dei 4 distretti scolastici provinciali di Ravenna, Rimini, Forlì e Ferrara

counselling e sul sistema francese di istruzione, orientamento, accompagnamento al lavoro.

"Anche quest'anno - spiegano Carmen Olanda, direttrice di Educazione all'Europa e il presidente della Fondazione, Edo Miserocchi - gli studenti si sono fatti apprezzare per

capacità e spirito d'iniziativa. Un approccio metodologico orientato alla didattica, centrata sui progetti e sul lavorare insieme, ci ha restituito giovani capaci di mettersi in gioco, come documentano i tanti video realizzati, visibili su YouTube nel canale Io penso Europeo".

EVENTI

Il 7 dicembre a Faenza per ricordare Dalle Fabbriche e riflettere sulla cooperazione

In occasione dei 30 anni della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, la Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor Ets organizza uno speciale evento per mercoledì 7 dicembre a Faenza, nella sala di via Laghi 81, a partire dalle 16.45. L'iniziativa, dal titolo "Percorsi ed esperienze per il futuro dei nuovi operatori" prevede più interventi: la presentazio-

ne del libro "Manager cooperativi" con l'autore Alessandro Messina; la presentazione della ricerca di Giacomo Capelli "La qualità come fondamento dell'innovazione nella Valle del Lamone" e, infine, la presentazione delle Borse di studio promosse da Agrintesa, Caviro e La Bcc proprio in occasione del trentennale di Giovanni Dalle Fabbriche.



RAVENNA

Si rafforza la collaborazione tra Solco e Snoopy Casa

Giacomo Vici, direttore del Consorzio Solco di Ravenna, subentra a Giovanni Dallara nella presidenza della cooperativa Snoopy Casa

Passaggio di consegne alla guida di Snoopy Casa: lo scorso 6 settembre Giacomo Vici è subentrato a Giovanni Dallara nella presidenza della cooperativa di abitazione di Ravenna. Vici è il direttore generale del Consorzio Solco di Ravenna, cooperativa sociale che eroga servizi per le fasce più deboli della popolazione. A pochi mesi dal passaggio di testimone, Vici spiega qual è il rapporto tra le due realtà cooperative e fa il punto della situazione in previsione dell'anno nuovo.

Presidente, qual era il legame tra Snoopy Casa e Consorzio Solco prima della sua nomina?

“Ormai da tempo le due cooperative lavorano insieme, tanto è vero che all'interno del progetto edilizio portato avanti da Snoopy Casa a Solarolo sono previsti due appartamenti che saranno gestiti dal consorzio per attività di cohousing, in particolare uti-

lizzando la metodologia Housing First. Del resto, cooperazione sociale e abitativa spesso si incontrano: il più delle volte, i bisogni delle persone più vulnerabili sono legati alla questione abitativa”.

In questo contesto, quale significato ha la sua presidenza?

“Di comune accordo abbiamo scelto una soluzione che fosse di continuità e che rafforzasse ulteriormente la collaborazione tra le cooperative aderenti a Confcooperative Habitat e quelle all'interno di Federsolidarietà Confcooperative. Il ruolo delle cooperative sociali è quello di rispondere alle difficoltà dei più fragili; perciò, è normale e necessario che ci sia maggiore confronto tra questi due mondi. La mia nomina all'interno di Snoopy Casa va in questa direzione. Ad aiutarmi dal punto di vista tecnico rimangono Valentina Gatti e Luca Bracci, con cui Snoopy Casa

sta strutturando una importante collaborazione, viste le sue competenze come dirigente di altre cooperative di abitazione”.

Ha citato il progetto di abitazione a Solarolo: a che punto siamo e qual è la destinazione degli immobili?

“Abbiamo aperto il cantiere, sono partite le opere di urbanizzazione e presto passeremo alla costruzione vera e propria dei tre edifici abitativi, all'interno dei quali ci saranno, oltre ai già citati alloggi gestiti dal Solco mediante la metodologia Housing First, anche degli spazi comuni utilizzabili da tutti i proprietari e affittuari degli altri 13 immobili”.

Quali sono le criticità e le iniziative per l'anno prossimo?

“In questo ultimo periodo ci siamo concentrati molto per far partire il cantiere di Solarolo e le attività correnti, che sono tante: oggi Snoopy Casa gesti-



Giacomo Vici

sce circa 180 appartamenti per i propri soci. Stiamo completando un intervento edilizio a Faenza che terminerà entro la fine di quest'anno ed entro l'inizio del 2023 riusciremo già a concludere cinque rogiti. Sicuramente usciranno nuovi finanziamenti regionali a sostegno del sistema casa, perché i cittadini stanno affrontando un'emergenza abitativa: cercheremo di intercettarli e partecipare con nuovi progetti”.

Maria Rivola

SAN MARTINO VILAFRANCA

L'efficace co-housing delle Case Franche

La cooperativa La Tavernetta è proprietaria di un immobile nel quale risiedono sedici famiglie: una realtà funzionante di abitare condiviso negli spazi e nelle attività

Mentre si prepara il tradizionale mercatino di Natale, alle Case Franche di San Martino Villafranca si lavora a un progetto per la prossima estate, la realizzazione di una fontana ludica nel parco pubblico. Comune denominatore delle due iniziative è l'idea della condivisione solidale. Perché le Case Franche sono un tipico esempio di condominio solidale, una sorta di welfare di comunità che funziona internamente per le famiglie che vi abitano e si amplia a tutto il vicinato.

Come racconta Marianna Tebaldi, presidente della cooperativa La Tavernetta proprietaria dell'immobile: “Oggi le Case Franche

sono realtà per sedici famiglie, per ciascun nucleo familiare un'abitazione e per tutti gli spazi di condivisione del co-housing. Una scelta abitativa con un progetto di vita e di welfare ben delineato”. In questi spazi comuni vengono organizzate attività e iniziative aperte anche al territorio. Si fanno corsi per bambini e adulti, attività sportive, momenti ludici ai quali partecipano anche i bambini del vicinato, si mettono a disposizione sale per feste e compleanni.

“Qui vivono persone con esperienze diverse, alcuni avevano già esperienze di condivisione, per altri la coabitazione è stata uno stimolo - spiega Marianna -. Sia-

mo un condominio solidale, ma la scelta abitativa non per tutti implica le stesse cose. Per alcuni più di altri significa che nel tempo libero si può fare rete, significa mettere a disposizione il proprio tempo libero. Per esempio gli abitanti del cohousing si prendono cura, insieme, del parco in cui le Case Franche sono sorte”.

L'insediamento è nato da un progetto di co-housing a San Martino Villafranca ormai diversi anni fa, località da cui questo mini-villaggio ha preso il nome. È stato un percorso non privo di difficoltà e che ha corso il rischio di arenarsi parecchie volte. Poi finalmente anche grazie all'aiuto di istituti

bancari e istituzioni come il Comune e la Regione Emilia-Romagna e all'incontro con la cooperativa La Tavernetta, aderente a Confcooperative, gli ultimi problemi hanno trovato soluzione.

“Stiamo lavorando a un progetto che abbiamo proposto al Comune di Forlì per la prossima estate - conclude la presidente -. Vorremmo realizzare nel parco pubblico dove le Case Franche sono nate una fontana ludica, perché tutti i bambini che frequentano il parco possano divertirsi con l'acqua. Sarebbe una bella iniziativa da condividere con la comunità in cui siamo inseriti”.

Giulia Fellini



AGENDA 2030

Online il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Confcooperative

Il documento è pubblico e scaricabile dal sito dell'Associazione nazionale

Confcooperative nazionale ha pubblicato a inizio novembre il Bilancio di Sostenibilità 2021, un documento che contiene i dati economici e sociali dell'Organizzazione e che evidenzia gli obiettivi e le sfide future che caratterizzeranno l'agire dell'Associazione. Nella lettera introduttiva al documento (che è pubblico e può essere scaricato sul sito confcooperative.it) il presidente nazionale Maurizio Gardini ha scritto: "Essere sostenibili non è uno slogan né una targa da appendere al

muro. Essere sostenibili è uno stile di vita che significa agire sapendo di essere una cinghia di trasmissione tra presente e futuro, lungo la quale trasferire beni e conoscenze che permettano alle generazioni future di compiere, come noi oggi, il proprio cammino, consci della stessa responsabilità verso chi li seguirà. Essere sostenibili significa quindi costruire oggi condizioni di vita dignitose, che siano replicabili e accessibili in ogni contesto, in ogni epoca. L'anno che vi raccontiamo in

questo report è stato di passaggio tra un mondo pre-pandemia che speriamo di aver lasciato alle spalle e uno nel quale conviviamo con i rischi sanitari e ambientali di cui siamo ormai tutti più consapevoli. La nostra vita e le attività, che ognuno di noi svolge, restano tesi a raccogliere gli stessi risultati: soddisfazioni e timori sono tuttavia il semaforo di giornate dense di sfide importanti che richiedono preparazione, consapevolezza e responsabilità sempre maggiori".

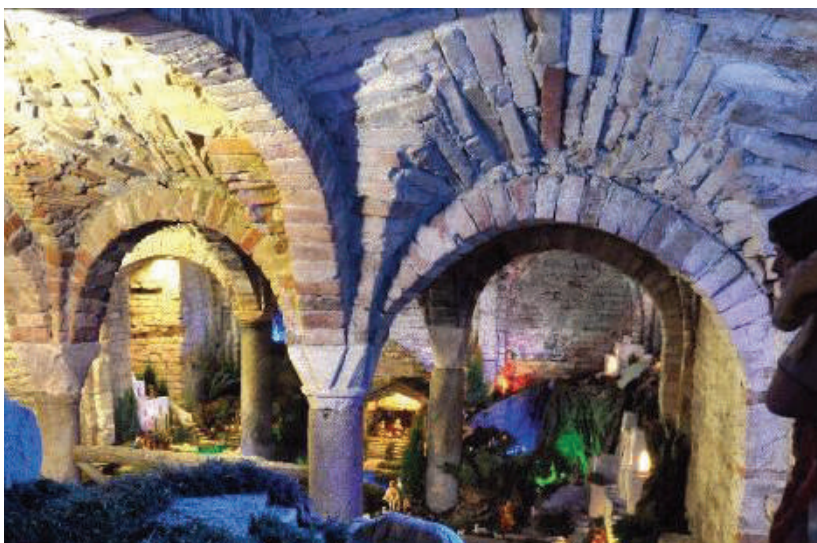


NATALE IN ROMAGNA

A Pieve Corleto il presepe è nella cripta millenaria

L'opera è visitabile dal 25 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023

Come ogni anno, anche nel 2022 c'è grande attesa per l'inaugurazione dello spettacolare "Presepe in Cripta" di Pieve Corleto che quest'anno si svelerà al pubblico nel pomeriggio del 25 dicembre, alle 15. La cornice della millenaria Cripta è magica di per sé e il lavoro degli allestitori su luci, materiali e scenario la rende ancora più speciale. La stessa struttura della Cripta fa in modo che il visitatore si senta come "abbracciato" dalla rappresentazione. E i bambini, per via della loro altezza, sono i più coinvolti in assoluto. Il presepe fa parte del circuito territoriale della Strada dei Presepi e rimarrà allestito fino al 15 gennaio, visitabile 25, 26 e 31 dicembre, e poi 1, 6, 7, 8, 14 e 15 gennaio, dalle 15 alle 19.



ENOGASTRONOMIA

La Cantina di Forlì Predappio prepara due eventi a Forlì

"Vini Schietti - Christmas edition" il 2 e 16 dicembre, per scoprire in anteprima il panettone Flamigni realizzato con l'Albana passito della Cantina

La Cantina di Forlì Predappio si prepara al Natale con gli eventi "Vini schietti - Christmas edition". Il doppio appuntamento è per Venerdì 2 e 16 dicembre, dalle 18.30, presso l'Antica Vineria in via Plauto 32/a a Forlì. Qui si terranno due aperitivi-degustazione animati dalla musica del dj Mattia Pizzy Pizzigatti. Dopo il calice di benvenuto offerto dalla Cantina, si potrà degustare buon vino e assaggiare le sfiziosità romagnole del foodtruck Aspasio. Verrà presentato in anteprima anche il nuovo panettone artigianale Flamigni, realizzato con l'Albana passito della Cantina Forlì Predappio. Un ultimo consiglio arriva dai canali social della Cantina: "Passate nei nostri negozi in questi giorni e ritirate la lettera per Babbo Natale, sarà felicissimo di riceverla nel corso delle due serate!".



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtro olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

AGENDA 2030

Dieci opere romagnole al concorso "Sostenibilità in cooperativa"

Confcooperative nazionale ha premiato 17 cooperative di tutta Italia. A Caviro una menzione speciale per il video "Qui dove tutto torna"

Sono 144 le cooperative di tutta Italia che hanno partecipato al concorso "Sostenibilità in cooperativa" promosso da Confcooperative nazionale. Tra queste ne sono state selezionate 17, una per ogni obiettivo dell'Agenda 2030. Dalla Romagna sono arrivate a Roma un totale di 10 opere tra fotografie, video e altri progetti proposte da queste cooperative: Abbraccio Verde, Caviro, Ceff, Forlì Ambiente, Fratelli è Possibile, Gemos, In Piazza, La Formica, Pixel e Terzo Millennio. Nella giornata della premiazione che si è svolta a Roma il 3 novembre, Caviro ha ricevuto una menzione speciale per il video "Qui dove tutto torna" legato al Goal 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo".



"Sradicare la povertà, restituire dignità", della cooperativa Fratelli è possibile di Santarcangelo



"Filippo e Ibrahim al lavoro, insieme", della cooperativa Ceff di Faenza

OCCUPAZIONE

Amadori pronta ad assumere 700 persone

Servono figure a ogni livello professionale da impiegare nelle varie sedi, a partire da quelle della Romagna

Il gruppo Amadori ha avviato un importante percorso di ricerca personale e assunzione per oltre 700 persone, destinate a tutti i siti principali della sua filiera integrata: in particolare in Romagna, per gli stabilimenti produttivi di Cesena e Santa Sofia (FC), per i siti in Abruzzo, a Mosciano S. Angelo (TE) e per le altre sedi in tutta Italia.

L'azienda sta cercando figure di diversa specializzazione professionale: dagli addetti alla produzione ai magazzinieri, da figure tecniche e ingegneristiche legate alla manutenzione a diversi ruoli tecnico-amministrativi, oltre a figure in ambito HR, Marketing, IT e commerciale.

Per facilitare il processo di selezione, Amadori ha riprogettato tutta la sezione "Lavora con Noi" del sito, da cui ci si può candidare: sezione oggi arricchita da informazioni integrative e interviste ai dipendenti, per approfondire l'intera filiera professionale dell'azienda.

"Il gruppo Amadori dà lavoro oggi a quasi 9500 persone, di cui 51% donne, in rappresentanza di oltre 80 nazionalità differenti: una comunità varia e integrata, che rappresenta la nostra forza ed esprime al meglio i valori aziendali - ha dichiarato il presidente Flavio Amadori. - Investiamo da anni nella formazione professionale, attraverso la nostra Amadori Academy che, nel solo 2021, ha erogato oltre 54mila ore di formazione. Questo piano di assunzioni su larga scala è coerente con la crescita a doppia cifra di Amadori che, grazie a un ambizioso piano di investimenti, punta a raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato nei prossimi 5 anni".

FORLÌ

Un anno di attività per la Fondazione Caffè Salato

Il 22 novembre a Forlì si è svolto un incontro per festeggiare il primo anno di vita e di attività della Fondazione Caffè Salato, promossa da CavaRei Impresa Sociale insieme a 8 famiglie di persone con disabilità e 5 imprese che condividono il valore di solidarietà per la costruzione del bene comune. Durante l'iniziativa l'avvocato Francesca Vitulo ha presentato le prime attività e la prima guida sugli strumenti utili a garantire il futuro delle persone con disabilità. La Fondazione Caffè Salato è nata per sostenere le famiglie di persone con disabilità nel percorso del "durante e dopo di noi", offrendo un servizio di sportello legale, formazione per la figura di Amministratore di sostegno e sostenendo progetti di vita autonoma. Le imprese che sono accanto a CavaRei in questo progetto sono Dorelan, Agencom, Estados Cafè, Cosmogas, PoderiNespoli. Più informazioni sul sito fondazionecaffesalato.it.



impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO E VITI DAL 1895

Guido e Vittorio
Brisighella (Ra) | Tel. 0546 81037
dalmonte@dalmontevivai.com

LO STESSO PROTAGONISTA DAL VITRO AL TUO FRUTTETO

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le varietà su www.dalmontevivai.com

STORIA E CURIOSITÀ

Il “diavolo” di Ridracoli

La fauna del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è particolarmente ricca e variegata, specie nell'area che circonda la diga di Ridracoli, ma fra coleotteri rari, anfibi e oltre cento specie di uccelli nidificanti, nella storia faunistica della zona spicca la presenza di un coccodrillo!

Andando indietro di un paio di secoli, si narra che un siffatto animale fu avvistato più volte dai contadini del luogo, con loro sommo terrore: un orrendo essere si aggirava fra le acque dei loro terreni, un abominio mai visto prima e scambiato dai più timorosi per il diavolo in persona, sia per l'aspetto mostruoso che per i versi lamentosi che uscivano dalla sua gola. Non si sa se questa creatura diabolica abbia mietuto qualche vittima umana, oltre ai pesci e ai piccoli animali di cui era solita cibarsi, ma si può immaginare lo sconcerto degli abitanti del luogo davanti a quello strano rettile lungo quasi due metri, ricoperto di squame scure come la notte e dalle fauci maestose. Il coccodrillo possiede il morso più potente in

Si può immaginare lo sconcerto dei contadini di allora davanti a quello strano rettile, lungo due metri e dalle fauci maestose

natura, ma quel che è peggio: non assomiglia ad alcunché di autotono delle colline romagnole, se non a quelle piccole lucertole che si fermano al sole sui muri e nelle aie, ma è difficile che i contadini di allora ardissero certi collegamenti tassonomici.

Per capire da dove spunti questa anomalia faunistica, bisogna notare che dove ora troneggia la famosa diga si snodava in passato una valle fluviale, tenuta di caccia del

Granduca di Toscana. Pare che il Granduca fosse un importatore di animali dall'Europa orientale, ma l'esotico rettile venne da ben più lontano, forse per soddisfare un desiderio del figlio, o forse a seguito dell'allora imperante moda dell'esotismo. Non si sa molto dei tempi e dei motivi del rilascio, o se il coccodrillo fuggì di sua sponte, ma è certa la sua fine, per mano di “Orso”, una specie di spingarda nota in tutta la vallata per aver abbattuto persino degli orsi, appunto. Il suo proprietario, il Nanni, si armò di coraggio e polvere da sparo e, guidato da una piccola comitiva di contadini, si diresse verso l'altipiano della Lama, dove era stato avvistato l'ultima volta il diavolo di Ridracoli. Già prima di vederlo, i contadini udirono i lugubri lamenti dell'animale, che poi trovarono immobile su una

roccia, inconsapevole della fine che si stava avvicinando. La faccenda si risolse rapidamente: il Nanni puntò “Orso” e, appena il coccodrillo aprì le fauci per emettere il suo strano verso, scaricò il fucile nella gola della bestia. Fu così che l'uomo ebbe la meglio su quello che si rivelò essere, con un piccolo gioco di parole, un povero diavolo: un rettile spaesato, condannato alla solitudine in terra straniera e a una fine ingloriosa.

Il suo destino di oggetto da collezionismo era infatti segnato: tuttora il coccodrillo, l'unico che abbia mai esplorato liberamente le valli romagnole, è esposto sulle pareti dell'Antica Farmacia di Camaldoli, fra bilance e vasi di terracotta, abilmente impagliato in una posa plastica e non più tanto minacciosa.

Valerio Monti



Il “mostro” esposto nell'Antica Farmacia di Camaldoli

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Dai Lazzari al lazzaron

Riprendo il tema della puntata dello scorso mese per raccontare la storia di un altro vocabolo derivato dai testi biblici, che si trova per altro anche in italiano, cioè *lazzaron* 'lazzarone, mascalzone, scansafatiche'. Ci sono due *Lazzari* nel Vangelo: uno è il mendicante «ricoperto di piaghe» protagonista assieme al ricco epulone della parabola narrata da Luca al cap. XVI, l'altro è Lazzaro di Betània, fratello di Marta e Maria, resuscitato da Gesù (Giovanni, cap. XI). Nel corso dei secoli si fece una certa confusione fra i due Lazzari che spesso furono considerati un'unica persona: il mendicante nell'immaginazione popolare ebbe il sopravvento e, venerato come santo, divenne il patrono dei lebbrosi. Il suo nome, dapprima usato come sinonimo di 'lebbroso', passò presto in spagnolo al significato spregiativo di 'pezzente' e 'plebeo'. In seguito alla dominazione spagnola, il termine si diffuse a Napoli - dove vennero chiamati con questo nome i seguaci di Masaniello - e poi nel resto d'Italia. Oggi l'accrescitivo 'lazzarone' è di uso comune nel senso di 'mascalzone', 'scansafatiche'. Il passaggio di significato si spiega col fatto che i mendicanti e i lebbrosi, costretti a spostarsi continuamente e a vivere di carità, non erano ben visti dalla nostra società romagnola che ha sempre fermamente condannato chi se ne andava in giro senza lavorare. Basti pensare agli altri termini negativi, legati al concetto di 'nomadismo', con i quali il nostro dialetto designa i fannulloni: *zirandlon* 'girandolone', *zèngan* 'zingaro', *vagabond* 'vagabondo'.

a cura di Gilberto Casadio

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

ARTE

Le storie controcorrente di Jago, Banksy e TvBoy. Le chimere di Alessandro Turoni

Fino al 7 maggio 2023 Palazzo Albergati di Bologna accoglie le opere più provocatorie, anti-conformiste e rivoluzionarie del nostro tempo: la mostra "Jago, Banksy, TvBoy e altre storie controcorrente" propone un percorso espositivo che ruota intorno ai tre artisti che hanno fatto più discutere negli ultimi anni, sovvertendo le regole dell'arte. La mostra è composta da circa 60 opere, divise in quattro sezioni, tra le più significative di ognuno di loro: dalla Girl with Balloon a Bomb Love di Banksy; Apparato circolatorio e Memoria di sé di Jago; la serie dei baci e quella degli eroi di TvBoy, oltre a pezzi iconici dell'artista come la coppia "modernizzata" che ha dato vita alla enorme opera che dà il benvenuto all'aeroporto di Roma Fiumicino, oppure il Gino Strada con il cartello "stop war" comparso una notte di qualche mese fa sui muri di Milano.



Banksy, Bomb love

A questi tre nuclei si uniscono poi molte opere di varie generazioni di artisti che da loro hanno preso ispirazione e spunto, o che semplicemente si inseriscono nel percorso "controcorrente" che li caratterizza. Orari: Tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00.



Alessandro Turoni, Zoomorfologia del cosmo

"Chimera" è il titolo della personale dell'artista forlivese Alessandro Turoni, in esposizione dal 22 dicembre all'8 gennaio presso la Galleria d'arte comunale della Molinella di Faenza. La mostra, curata da Giovanni Gardini, attraverso opere di pittura e scultura indaga

il tema del mostruoso e dell'immaginario. Partendo dalla leggendaria Chimera partorita dalla mitologia greca, ovvero un mostro dalle molteplici identità con testa e corpo di leone, una seconda testa di capra e coda di serpente, Turoni mette in scena un bestiario bizzarro e inconsueto. Attraverso la rielaborazione della realtà e delle forme della natura, l'artista crea figure ibride, ispirate alla mitologia o totalmente inventate, immaginandole come il frutto di evoluzioni improbabili di un lontano futuro o provenienti da pianeti irreali. Le sue fantasiose creature portano lo spettatore a fantasticare sul mutare delle forme attraverso il passare delle ere geologiche e a seguito dei processi evolutivi. Orari: 23, 24, 27, 29, 31 dicembre e 3, 5, 7 gennaio 10.00-12.30 e 16.00-18.30; 28, 30 dicembre e 1, 2, 4, 6, 8 gennaio 16.00-18.30. Resterà chiusa il 25 e il 26 dicembre.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

VENERDÌ 2

Forlì Teatro Diego Fabbri **L'Oreste** prosa • ore 21, il 4 ore 16 • 0543 26355 (repliche fino al 4)

SABATO 3

Cervia Teatro Walter Chiari **The Children** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 4)

LUNEDÌ 5

Bologna Teatro EuropAuditorium **Elisa** musica • ore 21 • 051 372540 (replica il 6)

Faenza Teatro Masini **La neve del Vesuvio** prosa • ore 21 • 0546 21306

MARTEDÌ 6

Cesena Teatro Bonci **Le nostre anime di notte** prosa • ore 21 • 0547 355959 (replica il 7)

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Cuore: sostantivo maschile** prosa • ore 21 • 0545 64330

MERCOLEDÌ 7

Bologna Unipol Arena **Alessandra Amoroso** musica • ore 21 • 051 758758 (replica l'8)

Bologna Teatro Duse **Alex Britti** musica • ore 21 • 051 231836

GIOVEDÌ 8

Rimini Teatro Galli **Il Paese dei campanelli** operetta • ore 16 • 0541 793811

Bologna Locomotiv Club **Gazebo Penguins** musica • ore 21.30 • 347 570688

VENERDÌ 9

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Dulan la sposa** prosa • ore 21 • 0545 64330 (replica il 10)

SABATO 10

Rimini Teatro Galli **A passi di danza** • ore 21 • 335 1207464

LUNEDÌ 12

Bologna Teatro EuropAuditorium **Umberto Tozzi** musica • ore 21 • 051 372540

MERCOLEDÌ 14

Forlì Teatro Diego Fabbri **6° (Sei gradi)** comico • ore 21 • 0543 26355

Cesena Teatro Bonci **Karnival** spettacolo • ore 21 • 0547 355959

GIOVEDÌ 15

Ravenna Teatro Alighieri **Messa da Requiem - Riccardo Muti** musica •

ore 20.30 • 0544 249244

Faenza Teatro Masini **Adam Mazur e le intolleranze sentimentali** prosa • ore 21 • 0546 21306

Meldola Teatro Dragoni **Lisistrata** prosa • ore 21 • 0543 490089

VENERDÌ 16

Faenza Teatro Masini **Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche fino al 18)

Ravenna Teatro Alighieri **Concerto di Natale** musica • ore 21 • 0544 249244

Bologna Locomotiv Club **Nada** musica • ore 21.30 • 347 570688

SABATO 17

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Tutto sua madre** prosa • ore 21 • 0545 64330

Rimini Teatro Galli **Orchestra Giovanile Cherubini - Riccardo Muti** musica • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 18

Forlì Teatro Diego Fabbri **Lo Schiaccianoci** danza • ore 21 • 0543 26355

LUNEDÌ 19

Bologna Teatro Duse **Harlem**

Gospel Choir musica • ore 21 • 051 231836

MARTEDÌ 20

Faenza Teatro Masini **Persone naturali e strafottenti** prosa • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 21

Rimini Teatro Galli **La Tempesta** prosa • ore 21 • 0541 793811 (replica il 23)

Pianguipane Teatro Sociale **A.L.D.S.T. Al limite dello sputtanamento totale** prosa • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 22

Bologna Teatro EuropAuditorium **Enrico Brignano** spettacolo • ore 21 • 051 372540

GIOVEDÌ 29

Bologna Teatro EuropAuditorium **Samusà** spettacolo • ore 21 • 051 372540 (repliche fino al 31)

VENERDÌ 30

Cesena Teatro Bonci **Ciak si gira!** danza • ore 21 • 0547 355959

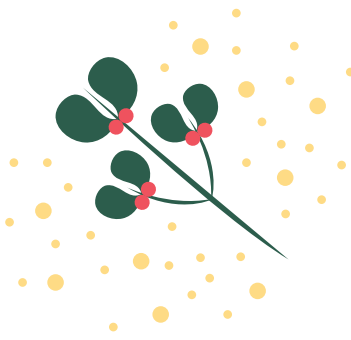
A cura di Manuela Cavina



Elisa lunedì 5 dicembre a Bologna

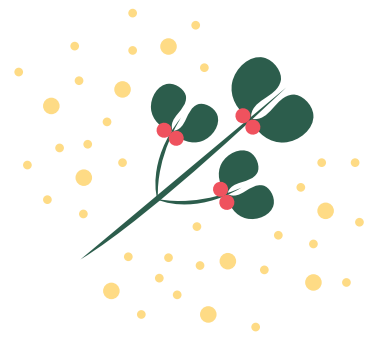


Alex Britti mercoledì 7 dicembre a Bologna



Vi aspettiamo

CON I NOSTRI MENU NATALIZI



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)
Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



Novità
DOUBLE BURGER BBQ



DOUBLE CHICKEN BBQ



©2022 McDonald's. Immagini presentate a scopo illustrativo. ©2022 The Coca-Cola Company. Coca-Cola Zero e Coca-Cola Zero Zuccheri sono marchi registrati della The Coca-Cola Company. Coca-Cola Zero Zuccheri è una bevanda analcolica senza calorie con edulcoranti.

La pausa che conviene.



McDonald's Imola S.S. Selice, 19 | McDonald's Faenza Via vietri sul mare, 4

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Carico residuale

Questa rubrica è lo spazio in cui solitamente questo giornale si prende meno sul serio. Un modo per tirare il fiato, un po' sorridere e un po' irridere questa nostra società, grazie alle sue emanazioni che tracimano sui social. Questo mese facciamo una cosa diversa: vi consigliamo un reportage giornalistico. È stato realizzato a bordo della nave di Medici senza Frontiere Geo Barents, ancorata nei giorni scorsi al largo di Catania dopo aver tratto a bordo 572 migranti. Abbiamo fatto questa scelta per due motivi: il primo è che il video, molto circolato e commentato sui social, si collega a quanto

avete letto nelle prime pagine del giornale, e approfondisce il tema cardine di questo numero di In Piazza. Il secondo motivo è che, secondo noi, secondo l'intera redazione di In Piazza, questo servizio è una testimonianza diretta e potentissima che aiuta davvero, fuori da ogni ideologia o strumentalizzazione, a capire cosa succede alle persone che vengono salvate dal mare. E che sono, per l'appunto, persone; non "carico residuale". Con questa scelta non intendiamo dare letture politiche né suggerire che ci siano soluzioni facili a un problema complesso, ma semplicemente proporre una riflessione che parta dai fatti e dai diritti. Il servizio è realizzato dal videomaker Diego Bianchi ed è stato mandato in onda nel programma televisivo di La7 "Propaganda Live", nella puntata del 12 novembre. Per vederlo potete



inquadrare il QR code in alto o, se preferite, cercarlo su YouTube. Un avviso necessario: il servizio contiene immagini forti.

La vignetta qui sopra è stata realizzata dal fumettista Makkox, dopo la visione.

a cura di Pietro Parcheri

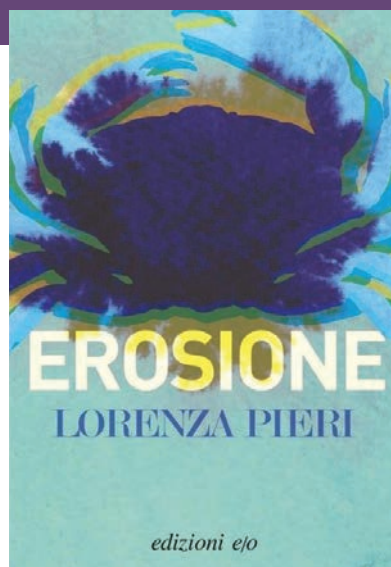
IL LIBRO DEL MESE

Erosione di Lorenza Pieri

Ambientato nella costa atlantica degli Stati Uniti, Erosione (edizioni E/O) è un romanzo che parte da un addio: quello della villa al mare dove tre fratelli, Anna, Geoff e Bruno, hanno trascorso tanti anni felici. La casa, minacciata e in parte erosa dal progressivo innalzamento delle acque, è stata venduta e i tre fratelli, insieme alla madre malata di Alzheimer, vi si recano per l'ultimo, piccolo, trasloco. Piccolo perché ognuno di loro deve riempire una sola scatola con gli oggetti che vuole salvare così come facevano, durante l'infanzia, con gli oggetti che volevano portare con sé. L'occasione diventa un momento per fare i conti con il tempo, l'infanzia, il distacco da un luogo amato e odiato, con il rapporto difficile con i fratelli e gli altri familiari, con le responsabilità, l'ineluttabilità del caso, i sentimenti.

La storia della famiglia viene ricostruita attraverso gli oggetti, attraverso un percorso di risalita al passato tangibile, materico, differente per ognuno dei tre fratelli. E infatti tre sono le sezioni in cui si articola il romanzo, ciascuna dedicata a una scatola, a un figlio: la prima e la terza narrate in terza persona, la seconda lasciata invece alla prospettiva interna, intima di Geoff.

Il nuovo romanzo di Lorenza Pieri, autrice nata a Lugo e cresciuta all'Isola del Giglio che oggi vive con la famiglia negli Stati Uniti, si sviluppa non tanto intorno a una trama, quanto intorno al sentire dei suoi protagonisti. Lo scopo dell'autrice non è rendere i personaggi simpatici, o trovare una soluzione accomodante, una pacificazione tardiva nel momento in cui questi si trovano costretti



a chiudere i conti rimasti in sospeso. Si vuole anzi sottolineare l'impossibilità di una via diversa da quella che viene proposta fin dall'inizio, proprio in nome di quell'erosione che non è solo della villa, o del terreno che la circonda, ma anche della famiglia Amenta, a partire dal nonno Joe, dalla madre Margaret ormai dimentica di tutto, dalle vite più o meno alla deriva dei figli e dei nipoti.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

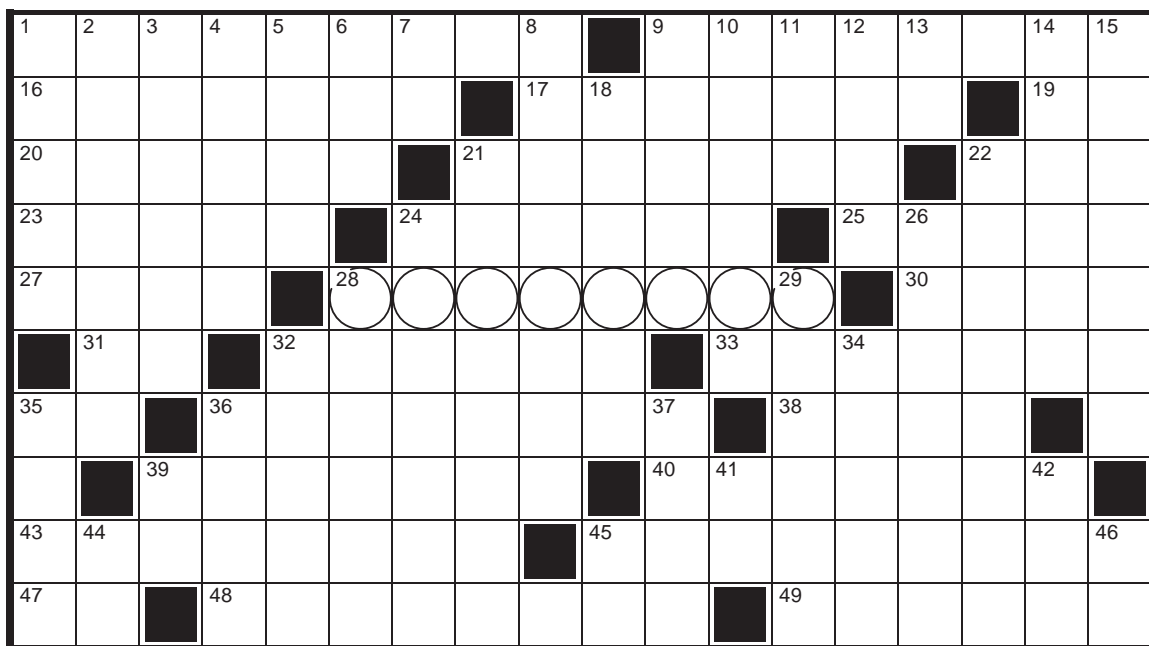
IL PENNELLO
tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Lo è il Cammino indetto da Papa Francesco per la Chiesa universale, con conclusione prevista per il 2025

ORIZZONTALI 1. Può esserlo la calma 9. Un atto del barbiere 16. Sottratte a un pericolo 17. Grandi molluschi marini 19. Ancona 20. Trasporti effettuati con l'aiuto di motrici 21. Uno strumento musicale 22. Compagnia Italiana Turismo 23. Un tipo di vela 24. Seguono le cure 25. Fuggito di prigione 27. Il fianco del corpo 28. Chiave 30. Confina con l'Iraq 31. Coda di pesce 32. Mani di tinta 33. Affermazioni 35. Contengono olio 36. Del resto 38. Indumenti da lavoro 39. Espressione algebrica con due termini 40. Ramazzare 43. Materiale per buste trasparenti 45. Percorsi dei viaggi 47. Caos in centro 48. Un tipo di imposte 49. Eterodossia religiosa

VERTICALI 1. Modello della Opel 2. Solleva grossi carichi 3. Ponti di comando 4. Ingorda, bramosa 5. Gracida e saltella 6. Ente Tabacchi Italiani 7. Con l'accento nega 8. Era un gioco a schedine 9. Il vanto del pavone 10. Il re flagello degli Unni 11. La divertente com 12. Dà un succo amaro 13. Centro di Latina 14. Trasmette via satellite (sigla) 15. Il nome di Vivaldi 18. Città portuale del Marocco 21. Sono gli ultimi in coda 22. Josè tra i tenori 24. Ode del Carducci 26. Non consentire 28. Un gruppo di versi 29. Un abitante di Tallinn 32. Signore spagnolo 34. La benzina... di una volta 35. Un feroce cetaceo 36. Batterie elettriche 37. Rifocillano i clienti 39. Prime in blocco 41. Antico centouno 42. Edizioni RAI (sigla) 44. Coda d'aereo 45. Articolo maschile 46. Alla fine scoppia

Le soluzioni del numero precedente



LA ROMAGNA DEI POETI

I "sermoncini" del poeta Nino Massaroli, recitati dai bimbi davanti al presepe

In questa puntata di dicembre usciamo per una volta dalla poesia colta per sconfinare in quella popolare attraverso un paio di "sermoni": una preghiera (o, forse meglio, una promessa) che i bambini recitavano rivolgendosi a Gesù Bambino davanti al presepio, ricevendo in premio dei dolcetti da genitori o parenti. Quelli che seguono sono due brevissimi sermoncini "d'epoca", raccolti in Romagna dal bagnacavallese Nino Massaroli e da lui pubblicati sulla rivista «La Piè» nel giugno del 1930. Ci sarà qualche bimbo che li vorrà imparare?

Fasi ch'a vegna, cun la nunnetta,
in paradis par la scaletta:
passitèn par passitèn,
da la Madona e e' Signurén.
Me a j'ho det e' mi sarmunzén:
mo dasim i zucaré.

E' mi Babén,
biànc e ross e rizzulén,
fasi ch'a seja un bon burdlén.
A v'aracmand e' mi babb,
la mi mama, i mi fradlén,
e e' paradis par la scaletta
cun i dadén e la mi nunnetta.
Me a j'ho det e' mi sarmunzén:
mo dasim i zucaré.

Fate che io venga, con la nonnetta,
in paradiso per la scaletta:
passettino per passettino,
dalla Madonna e dal Signorino.
Io ho detto il mio sermoncino:
ora datemi gli zuccherini.

Il mio Bambino,
bianco e rosso e ricciolino,
fate che io sia un buon ragazzino.
Vi raccomando il mio babbo,
la mia mamma, i miei fratellini,
e il paradiso, per la scaletta
con gli zii e la mia nonnetta.
Io ho detto il mio sermoncino:
ora datemi gli zuccherini.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Dicembre

Dicembre gelato non va disprezzato! Questo mese, che si prevede freddo, sarà utile per i raccolti estivi delle nostre campagne. A luna piena cieli nuvolosi sono forieri di piogge e nebbie, mentre a luna nuova fanno la gioia degli sciatori. Da tutti i Smémbar auguri di un bianco Natale!

Luna buona: dall'8 al 23.

Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, ravanelli e scalogno.

Il Sole entra in Capricorno il 21 alle 22.49

Il 1° il Sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.34

Il 15 il Sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.33

Tratto da Lunèri di Smémbar 2022

Bottega dei Servizi

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

qualità
professionalità
legalità

Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...

solco

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA AGCM E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

UN FILM AL MESE

**24 dicembre 1914.
La tregua di Natale
ricorda a tutti noi
l'assurdità della
guerra**

In questo 2022 anche il Natale sarà tristemente segnato dalla guerra in Europa. Per questo vogliamo ricordare un film ispirato a un avvenimento di oltre cento anni fa: il bellissimo "Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia", conosciuto anche come "La tregua di Natale", ambientato durante la Prima guerra mondiale, sul fronte franco-tedesco in pieno territorio francese, ma occupato dai tedeschi.

Il regista Christian Carion racconta la storia di un tenore e di una soprano che si recano sul fronte tedesco la vigilia di Natale, per allietare con il loro canto le truppe. Ma dopo la prima strofa di Stille Nacht (la nostra Bianco Natale), il nemico scozzese, dalla trincea di fronte, risponde accompagnando la canzone con la cornamusa.

Basta poco perché i soldati escano dalle trincee per incontrarsi su quello che, fino ad allora, era il terreno di guerra. Anche il reggimento francese si unisce per festeggiare. Champagne, sigarette, cioccolato, foto e ricordi vengono condivisi fra abbracci e sorrisi. Il prete scozzese che aveva suonato la cornamusa celebra la messa. All'Ave Maria intonato dalla cantante, i soldati non riescono a trattenere le lacrime.

La partita di calcio che avviene quella notte, nella terra di nessuno tra le due trincee, a Ypres - uno dei luoghi più drammatici del Primo conflitto mondiale per via delle migliaia di morti che furono lasciati sul campo - diventò simbolo di una guerra che non era voluta dalla gente. Ypres diede anche il nome al gas (iprite) usato come aggressivo chimico per la prima volta dai tedeschi proprio in quella città.



Il film racconta con semplicità un commovente esempio di umanità e di pacifismo che colpisce per la sua universalità e fa riflettere, ancora una volta, sull'assurdità dei conflitti armati.

Un soldato può indossare la divisa scozzese, tedesca o francese, ma resterà sempre un uomo: con una famiglia, dei sentimenti, delle speranze.

Il regista Christian Carion per preparare il film consultò documenti dei rispettivi comandi militari e lettere dei soldati.

È stato presentato fuori concorso al Festival di Cannes 2005 e nel 2006, ed è stato candidato sia al Premio Oscar che al Golden Globe come miglior film straniero.

È visibile in streaming su Google Play e Prime Video.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Joyeux Noël • **Regia** Christian Carion • **Cast** Daniel Brühl, Guillaume Canet, Diane Kruger • **Genere** guerra, drammatico • **Anno** 2005 • **Durata** 116 min

SUDOKU

		4	1			8		
				7	9			4
7	9	3				5	1	
				4			2	1
5	4			9				
	3	9				4	5	8
4			3	5				
		1			4	7		

Livello di difficoltà basso

		1					4	6
4		2		6		1		
	7							2
				5	3			8
		4		9		5		
2			6	8				
7							6	
		3		7		9		1
5	1					7		

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

5	2	1	9	6	7	3	4	8
4	3	6	8	1	2	5	9	7
7	9	8	3	4	5	2	6	1
2	6	7	5	9	4	8	1	3
3	8	4	2	7	1	6	5	9
9	1	5	6	8	3	7	2	4
8	5	9	1	3	6	4	7	2
1	7	2	4	5	8	9	3	6
6	4	3	7	2	9	1	8	5

1	4	9	3	7	2	5	6	8
6	2	3	1	5	8	7	9	4
8	5	7	4	6	9	3	2	1
3	1	4	6	8	7	2	5	9
7	9	5	2	4	1	6	8	3
2	6	8	5	9	3	1	4	7
5	8	6	7	3	4	9	1	2
4	7	1	9	2	6	8	3	5
9	3	2	8	1	5	4	7	6



baggioni arredamenti a Reda
Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI STORE **LUGO**
Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus

La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

Buone Feste



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO
CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA | MODIGLIANA | MELDOLA
CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

